lanuovatv
KEEP IN WATCH

LA NUOVA del Sud
BASILICATA

MARTEDÌ 27 OTTOBRE 2026

canale 82
VISIBILE IN TUTTA LA BASILICATA E PUGLIA

Anno XXI - N. 287

Redazione: Viale Guglielmo Marconi, 179 - Potenza - Tel. 0971.476552 - E-mail: redazione@lanuovadelsud.it - **Direttore responsabile:** Dario Cennamo
Direttore editoriale: Donato Pace - **Pubblicità e amministrazione**: La Nuova Srl - Viale Guglielmo Marconi, 179 - Potenza - Tel. 0971.476552 - E-mail: info@lanuova.net

www.lanuova.net

Presidio davanti l'asilo nido. Il sindaco: "Valutiamo rescissione con la cooperativa"

"Non facciamo entrare i nostri bambini"

Reintegro maestra dopo sospensione, ieri la protesta dei genitori a Potenza



Ieri mattina i genitori si sono ritrovati in presidio davanti l'asilo nido di Via Adriatico a Potenza
A PAG. 5



Scanzano Jonico

Insediata la commissione per valutare infiltrazioni criminali, Cariello: "Non si strumentalizzi"



A PAGINA 2

Affondo sul governo regionale: "Ho dei dubbietti su come sta andando. Qui in Basilicata il ritmo è addormentato"

Elogi a Pittella, buffetto a Bardi

Calenda incorona il leader regionale di Azione per il Parlamento e "striglia" il governatore



Il presidente del Consiglio regionale, Marcello Pittella e il leader di Azione Carlo Calenda

A PAG. 3

L'ambizione politica: "Ricostruiremo un centro moderato indipendente, fatto di persone che parlano di cose concrete, perché non se ne può più di questo rumore che non produce mai nulla"

Nello Sport

Picerno che trionfo



Serie C. La squadra di Di Deo stupisce tutti: battuta la Salernitana con un sonoro 3-0 Gemignani sblocca il match nel primo tempo, nella ripresa festa completata da Rillo e Pugliese

Serie C. Una Coccarda da difendere

Il Potenza sfida il Bari negli ottavi di Coppa Italia: fischio d'inizio alle 20,30 al Viviani



Galleria del Marmo



Da oggi nuovi lavori sul Raccordo Potenza-Sicignano tra Picerno e Vietri di Potenza

A PAGINA 13

I capoluoghi migliorano le performance ambientali



Matera 58esima e Potenza 65esima nella classifica dell'Ecosistema urbano 2026. **A PAGINA 9**

I FATTI DEL GIORNO

Tre mesi per verificare la sussistenza di collegamenti con la criminalità organizzata



A Scanzano Jonico si è insediata la commissione di accesso nominata dalla prefettura. Il sindaco Cariello: "Non è un giudizio anticipato sull'operato dell'amministrazione comunale"

SCANZANO J. - Tre mesi di tempo per analizzare atti amministrativi e documenti ritenuti utili a verificare la sussistenza di collegamenti diretti o indiretti degli amministratori di Scanzano Jonico con la criminalità organizzata di tipo mafioso o similare, ovvero di "forme di condizionamento degli stessi tali da determinare un'alterazione del procedimento di formazione della volontà degli organi elettivi e da compromettere il buon andamento e l'imparzialità dell'ente locale, anche con riferimento al personale da esso dipendente". La prefettura di Matera ha dato notizia dell'insediamento (avvenuto ieri mattina) presso il Comune di Scanzano Jonico della Commissione di accesso nominata dal prefetto di Matera su delega del ministro dell'Interno. A comporla il viceprefetto di Matera, Francesco Papagni, il colonnello Biagio Marro, comandante del Reparto operativo del comando provinciale dei carabinieri di Matera e il capitano Giovanni Deberandis, comandante della sezione tutela economia del nucleo di polizia economico-finanziaria del comando provinciale della guardia di finanza di Matera. La commissione opererà con i poteri previsti dalla normativa vigente per novanta giorni, prorogabili per altri tre mesi. Il sindaco di Scanzano Jonico, Pasquale Cariello, attraverso una nota social ha garantito la massima collaborazione all'attività della commissione disponendo la messa a disposizione di ogni atto



e documento richiesto e ricorda "che l'accesso è uno strumento di verifica previsto dalla legge. Non costituisce in alcun modo un giudizio anticipato sull'operato dell'amministrazione nè sulla struttura comunale". "Questa amministrazione - prosegue il primo cittadino - si è insediata nel 2023, a seguito di libere elezioni che hanno restituito ai cittadini di Scanzano Jonico il governo della propria comunità. Quelle elezioni sono arrivate dopo la lunga stagione della gestione commissariale, seguita allo scioglimento del Consiglio comunale (per infiltrazioni mafiose, ndr) disposto nel 2019. Fin dal primo giorno abbiamo assunto come priorità il ripristino della piena legalità amministrativa, la trasparenza degli atti e una netta discontinuità con il passato. Siamo certi che l'esame della documentazione lo confermerà". L'Amministrazione comunale esprime piena fiducia nell'operato della Prefettura e delle Istituzioni dello Stato. Assicura inoltre che l'attività amministrativa e l'erogazione dei servizi ai cittadini proseguiranno regolarmente. «Chiedo a tutti, forze politiche, organi di informazione e cittadini - conclude il sindaco di Scanzano Jonico - di attendere con serenità e senso di responsabilità l'esito degli accertamenti, evitando strumentalizzazioni», conclude il Sindaco. «Scanzano Jonico merita rispetto e verità".

La Nuova Tv
è Smart

Se non ci vedi
sul digitale terrestre

Accedi allo store della tua Smart Tv
e scarica la App de "La Nuova Tv"
disponibile per Samsung, LG,
Google Play, Fire TV

POLITICA

Calenda incorona Pittella e "striglia" Bardi: "Ho dei dubbietti su come sta andando. E rifaremo il centro"



Doppio affondo sulla politica regionale e nazionale: "Qui in Basilicata il ritmo è addormentato" E su Salvini: "È un problema per il centrodestra e per l'Italia. Se Meloni lo mandasse a casa..."

Il leader di Azione indica nel presidente del Consiglio regionale il riferimento lucano per ricostruire un polo moderato indipendente: "Spero che possa rappresentare la Basilicata a Roma"

di CELESTINO BENEDETTO

POTENZA – Un'investitura politica per Marcello Pittella, un avvertimento a Vito Bardi e un duro attacco a Matteo Salvini. Le parole pronunciate da Carlo Calenda a Potenza compongono un quadro che va oltre la cronaca delle dichiarazioni e restituisce la strategia con cui Azione punta a ritagliarsi uno spazio autonomo nel panorama politico nazionale e regionale. Il filo conduttore è la richiesta di una politica più concreta, capace di affrontare le difficoltà economiche e sociali senza restare intrappolata nelle contrapposizioni tra partiti. Ma dietro il richiamo alla concretezza si intravede anche una partita politica: la costruzione di un centro moderato indipendente, nel quale la Basilicata potrebbe assumere un ruolo significativo attraverso la figura di Marcello Pittella.



L'INVESTITURA DI PITTELLA

È proprio sul presidente del Consiglio regionale che Calenda ha pronunciato le parole politicamente più significative per il futuro di Azione in Basilicata. "In Basilicata abbiamo Marcello Pittella come punto di riferimento", ha dichiarato, indicando poi l'obiettivo delle prossime elezioni politiche. "Ricostruiremo un centro moderato indipendente, fatto di persone che parlano di cose concrete". Non si tratta soltanto di un attestato di stima personale. Come già detto a Matera, Calenda ha esplicitato l'auspicio che Pittella possa assumere un ruolo anche a livello parlamentare. "Spero che Marcello possa rappresentare non soltanto la regione, ma anche la Basilicata in Parlamento. È un augurio che gli faccio". L'obiettivo dichiarato è intercettare un'area moderata che non si riconosce nella polarizzazione tra gli schieramenti e che chiede risposte sui problemi quotidiani. "Non se ne può più di questo rumore che non produce mai nulla», ha aggiunto, contrapponendo alla conflittualità politica la necessità di affrontare le questioni concrete.

IL MESSAGGIO A BARDI: SOSTEGNO E CRITICHE

Se sul piano nazionale Calenda guarda alla costruzione di un nuovo spazio centrista, sul versante regionale il suo intervento contiene un richiamo diretto alla maggioranza guidata da Vito Bardi, della quale Azione fa parte. "Io un po' di dubbietti ce li ho su come si sta andando avanti", ha affermato il leader del partito, alla presenza dello stesso Pittella e del capogruppo Nicola Morea. Una presa di posizione che segnala l'insoddisfazione per il ritmo dell'azione amministrativa e per la capacità della Regione di rispondere alle difficoltà del territorio. Sanità e agricoltura in primis. Il giudizio si fa più netto quando Calenda chiama direttamente in causa il presidente della Regione. "Consiglierei a tutti, a Bardi per primo, di capire che viviamo un'epoca straordinaria, in termini di rischi, in termini di situazione economica, in termini di tensioni sociali". Da qui la richiesta di un cambio di passo. "Non si può andare avanti come se nulla fosse o come si è andati avanti fino a oggi. Bisogna mettere la testa un po' di più sui problemi, essere più veloci e più efficaci. Il ritmo di come vanno le cose in Basilicata è un ritmo addormentato e noi non possiamo permetterci di dormire mentre il mondo crolla intorno", ha concluso.

Tutto da capire - poi - se il richiamo si tradurrà in una revisione dei rapporti interni alla coalizione e quali conseguenze potrà avere sul ruolo del partito negli equilibri regionali.

SALVINI NEL MIRINO

Il terzo fronte aperto da Calenda è quello nazionale, dove l'obiettivo polemico è Matteo Salvini, appena rieletto alla guida della Lega. Il leader di Azione ha commentato la conferma con una battuta ironica: "Vorrei esprimere tutta la mia solidarietà e anche le condoglianze agli elettori della Lega per questa notizia triste, che purtroppo giunge non inaspettata"». Dietro l'ironia c'è una critica alla leadership leghista e alle conseguenze che, secondo Calenda, questa avrebbe sugli equilibri del centrodestra. Il segretario di Azione ha chiamato in causa Giorgia Meloni, sostenendo che la presidente del Consiglio dovrebbe valutare un cambio alla guida del partito e dare spazio ad altre figure, citando Massimo Garavaglia e Giancarlo Giorgetti. "Il centrodestra avrebbe tutto da guadagnarne, e anche la Lega", ha aggiunto. Netto il giudizio politico. "È un problema enorme all'interno del centrodestra, per il centrodestra e per l'Italia".

TRA AREA MODERATA E CENTRODESTRA

Significativo - dunque - il messaggio di Calenda. Azione non annuncia una rottura con il governo regionale, né formalizza una candidatura di Pittella alle Politiche 2027. Tuttavia, mette sul tavolo una prospettiva: rafforzare un'area centrista capace di distinguersi dalle dinamiche dei principali schieramenti e di proporre un'agenda concentrata sui problemi economici, sociali e amministrativi. Saranno gli sviluppi politici e le scelte dei prossimi mesi a chiarire quanto questo disegno riuscirà a tradursi in iniziativa concreta.

"Stellantis? Situazione fuori controllo Si faccia una norma gas release"

POTENZA – Utilizzare una parte del gas e del petrolio estratti in Basilicata per abbassare i costi energetici delle imprese e rilanciare il sistema industriale regionale. È la proposta avanzata da Carlo Calenda, leader di Azione, a Potenza, a margine dell'incontro con il presidente del Consiglio regionale, Marcello Pittella, e i rappresentanti lucani di Cgil, Cisl e Uil. "Bisogna fare una norma per la Basilicata che consenta di destinare una quota del gas e del petrolio estratti nella regione agli investimenti industriali, garantendo energia a prezzi più bassi", ha detto. La proposta prevede una sorta di gas release, con una quota di risorse energetiche riservata agli investimenti produttivi sul territorio. Calenda ha richiamato anche la necessità di riconsiderare gli investimenti nella raffinazione, sottolineando il ruolo strategico dell'energia per la competitività delle aziende. L'obiettivo è sostenere le imprese in una fase complessa, caratterizzata da costi di produzione elevati e incertezze sulle prospettive industriali. Un tema particolarmente importante per il polo automobilistico Stellantis di Melfi, alle prese con il ridimensionamento dei volumi produttivi, e per le aziende dell'indotto che dipendono dalle attività dello stabilimento.

"Collegare una porzione del gas e del petrolio a energia a prezzi più bassi per le imprese potrebbe consentire di rilanciare concretamente non soltanto Melfi, ma anche gli stabilimenti dell'indotto", ha concluso il leader di Azione.

La proposta punta dunque a trasformare le risorse energetiche lucane in una leva per attrarre investimenti, sostenere l'occupazione e rafforzare il tessuto produttivo regionale. Per realizzarla, resterebbe da definire il quadro normativo e le modalità operative, nel rispetto delle competenze nazionali in materia energetica.

I FATTI DEL GIORNO

L'assemblea tratterà anche il tema delle crisi che si moltiplicano in Basilicata e nel Meridione, a partire da quella vissuta dagli agricoltori



L'iniziativa di protesta oggi al Da Vinci-Nitti di Potenza

Lezioni in strada contro i tagli alla scuola pubblica

POTENZA - Questa mattina a partire dalle 8, gli studenti di Potenza daranno vita a un presidio pacifico e statico nello spazio pubblico antistante i cancelli dell'istituto scolastico Da Vinci-Nitti. L'iniziativa, promossa in modo spontaneo da un gruppo di studenti del liceo e regolarmente preavvisata alle autorità di Pubblica Sicurezza, prevede un'assemblea aperta e lezioni in strada per manifestare il proprio dissenso senza compromettere la sicurezza o il regolare svolgimento delle lezioni per chi deciderà di non aderire. La mobilitazione si unisce alla rete di proteste che sta attraversando l'Italia e l'Europa per rivendicare il diritto a un futuro dignitoso. Al centro della protesta ci sono sei punti programmatici: il rifiuto dei tagli alla scuola pubblica e all'edilizia scolastica stabiliti dal DL 170/2026, il contrasto alla distinzione tra scuole di "Serie A" e "Serie B", il rifiuto di un modello ministeriale punitivo, la contestazione dell'aumento delle spese militari a discapito dei servizi sociali e, infine, la solidarietà alle crisi del territorio meridionale, a partire da quella degli agricoltori. "Vogliamo che questo presidio - si legge nella nota degli studenti - sia uno spazio democratico e trasparente di dibattito nato dall'iniziativa spontanea di noi studenti, scioperiamo all'esterno dei cancelli per dare voce alla nostra indignazione in modo civile e responsabile, nel pieno rispetto degli Articoli 17 e 21 della Costituzione. L'ingresso rimarrà totalmente libero e la partecipazione sarà volontaria, poiché rifiutiamo ogni forma di blocco o di violenza. Gli organizzatori ricordano che la manifestazione si svolgerà nella massima legalità e trasparenza: per garantire l'incolumità pubblica e tutelare i partecipanti, i quali sono responsabili civilmente e penalmente della propria condotta, sarà severamente vietato imbrattare i muri, accendere fumogeni o coprirsi il viso in luogo pubblico". L'iniziativa nasce dalla volontà spontanea do un gruppo di giovani del liceo di Potenza, uniti dall'esigenza di esprimersi attivamente sulle problematiche che colpiscono la scuola pubblica e il futuro della loro generazione. Si tratta di una mobilitazione indipendente, non legata a sigle sindacali, che mette al centro il confronto democratico e la cittadinanza attiva.



Il presidio pacifico e statico avverrà a partire dalle 8 nello spazio pubblico antistante i cancelli dell'istituto scolastico Da Vinci-Nitti di Potenza

"E' giunta l'ora di svegliarsi" Giovani in presidio da giorni anche a Palazzo San Gervasio

PALAZZO SAN GERVASIO - In programma a Palazzo San Gervasio il 30 ottobre, giornata di sciopero nazionale, una manifestazione che vedrà come protagonisti gli studenti delle scuole e la comunità palazzese, che ha deciso di unirsi a una battaglia che ormai non è più circoscritta a una singola categoria. I temi trattati, infatti, riguardano tutti: il caro vita in generale, il caro benzina e le concorrenze sleali nei mercati agricoli, fenomeni che colpiscono tutti i consumatori e tutti i cittadini, limitando, tra l'altro, la possibilità di acquistare alimenti sani. A sostegno di queste iniziative, è stato allestito in piazzale Camillo D'Errico un presidio informativo, attivo già dal 23 ottobre, con l'obiettivo di informare e sensibilizzare la popolazione sull'iniziativa promossa dai giovani palazzesi. Il presidio rimarrà attivo fino al 30 ottobre. Qualora la situazione non dovesse migliorare, si valuterà la possibilità di prolungarne la durata.

Venerdì manifestazione di protesta contro il carovita e l'aumento del prezzo del materiale scolastico

Studenti in corteo in viale Verrastro

POTENZA - Dopo circa una settimana dall'assemblea studentesca straordinaria che si è svolta lunedì al liceo classico di Potenza e che ha visto il coinvolgimento di oltre 600 tra studenti e docenti, arriva la decisione annunciata dalla Consulta studentesca: il 30 ottobre 2026 gli studenti scenderanno in piazza per protestare contro il caro-vita, ed in particolare il caro-benzina, e contro l'aumento vertiginoso del prezzo del materiale scolastico e dei viaggi di istruzione, barriera che impedisce per migliaia di studenti l'effettivo esercizio del diritto allo Studio sancito dalla Costituzione. La manifestazione partirà alle ore 9:30 da piazza Don Bosco e raggiungerà la sede della Regione Basilicata. La decisione, presa dai Rappresentanti degli Studenti di tutti gli istituti scolastici del capoluogo lucano, viene annunciata dal Presidente della Consulta provinciale studentesca di Potenza, Italo Marsico, che dichiara: «La Basilicata e tutto il Sud-Italia stanno cadendo a pezzi a causa della crisi economica che ha portato all'aumento vertiginoso del costo della vita. Studenti e studentesse non sono estranei alle questioni economiche della società in cui vivono e per questo sono determinati nel pretendere, da parte del Governo regionale e nazionale, delle misure finanziarie precise, volte ad arginare il carovita, ed in particolar modo il caro-benzina, ed assicurare l'effettivo esercizio del diritto allo Studio, mediante la limitazione o calmierazione del costo del materiale scolastico e dei viaggi di istruzione che in ogni annualità scolastica le famiglie sono chiamate dover sostenere, trovandosi spese superiori ai 500 euro!» Anche dalla Politica regionale arriva il supporto per l'iniziativa degli studenti. "La voce degli studenti che si leva dalla Basilicata, come dal resto d'Italia e d'Europa, non può essere sottovalutata né liquidata riconducendo le manifestazioni di protesta alle azioni di pochi violenti, che vanno sempre condannate. Le ragioni del disagio e della mobilitazione dei giovani meritano, invece, una lettura attenta da parte delle istituzioni e un ascolto che non sia soltanto di circostanza, ma al quale seguano risposte e azioni concrete". Lo dichiara il Vice Presidente del Consiglio regionale della Basilicata, Angelo Chiorazzo, esprimendo attenzione alle ragioni della mobilitazione studentesca contro il caro-vita. Il costo crescente dei libri, del materiale scolastico, dei trasporti e dei viaggi di istruzione rischia di trasformarsi in un ulteriore fattore di disuguaglianza, penalizzando soprattutto gli studenti delle famiglie economicamente più fragili. Dobbiamo riaffermare il valore della scuola pubblica come luogo di formazione, crescita e inclusione, garantendo a tutti pari opportunità di accesso all'istruzione, indipendentemente dalle condizioni economiche e sociali. È su questi temi che la politica, a partire dalle istituzioni regionali, deve dimostrare capacità di ascolto e soprattutto di intervento concreto". Tra le organizzazioni promotrici vi sarà la Primavera Giovanile, il cui Presidente, Michelangelo Maio, dichiara: «I giovani, specie in Basilicata, rivendicano, agendo fin da ora, una cosa semplice: determinare il futuro della propria terra. L'inefficacia delle risposte della politica nazionale e regionale, genera un ulteriore aggravarsi della crisi già presente, alimentando nei giovani e nelle loro famiglie una sensazione di rabbia e sfiducia, poiché chiamate ad affrontare ogni giorno difficoltà concrete, con prospettive sempre più incerte. Gli episodi di aggressione, non possono spostare l'attenzione dal merito al metodo della manifestazione. Pur condannando la violenza ingiustificata, una politica seria e responsabile deve saper accogliere le istanze della popolazione e offrire risposte concrete, piuttosto che attuare misure repressive. I giovani lucani scendono in piazza dando esempio di civiltà, che ci si aspetta arrivi anche da parte di chi governa». La Consulta Provinciale degli Studenti di Potenza ha peraltro richiesto, al termine della manifestazione, un incontro istituzionale con la Presidenza della Giunta Regionale al fine di individuare delle possibili soluzioni condivise.



Le iniziative di protesta della settimana scorsa promosse dal mondo agricolo

I FATTI DEL GIORNO

Potenza, la protesta dei genitori dopo il reintegro di una delle maestre accusate di maltrattamenti

"I nostri bambini non entreranno fino a quando non avremo risposte chiare"

di Fabrizio Di Vito



I genitori davanti all'asilo nido di via Adriatico a Potenza

Telesca: "Avevamo chiesto chiarimenti alla cooperativa Il Melograno ma non sono arrivati: siamo pronti a rescindere il contratto"

POTENZA - Non contestano il reintegro della maestra, ma le modalità con cui ne sono venuti a conoscenza, senza alcuna garanzia sulle misure precauzionali adottate a tutela dei bambini che non andranno al nido fino a quando non ci saranno risposte da parte delle autorità competenti. Questa la presa di posizione dei genitori dei bambini frequentanti l'asilo nido di via Adriatico a Potenza, dove ieri mattina è tornata in servizio Francesca Di Stefano (accompagnata dal suo avvocato Giuseppe Vendegna), una delle tre educatrici sospese poco più di un anno fa dopo l'inchiesta della procura sui presunti maltrattamenti ai danni di una trentina di bambini dell'altra sede dell'asilo, quella di via Ionio, gestita dalla cooperativa "Il Melograno". Ieri mattina mamme e papà si sono ritrovati davanti la struttura per far sentire la loro voce: denunciano i tempi lunghi della giustizia con la procura che dopo la chiusura delle indagini preliminari, arrivata la scorsa estate, non ha ancora deciso sull'eventuale richiesta di rinvio a giudizio. Nel frattempo la misura cautelare è scaduta e la maestra ha fatto istanza di reintegro, come previsto dalla legge. Le indagini erano partite dalla denuncia di un'altra dipendente della cooperativa: i carabinieri avevano piazzato le telecamere in due sezioni e dai filmati - secondo la ricostruzione accusatoria - sarebbe venuto fuori un quadro di violenze fisiche e verbali tra offese, schiaffi, capelli tirati e forti scossoni nei confronti di circa 30 bambini di età fino a 3 anni. La cooperativa opera in convenzione con il Comune di Potenza che a sua volta - come ribadito ieri mattina dalla consigliera comunale Angela Blasi davanti all'asilo - ha chiesto chiarimenti sull'intera vicenda. "Chiediamo all'amministrazione comunale e all'autorità giudiziaria - ha evidenziato Antonella Faraone, una delle mamme presenti davanti all'asilo - di prendere provvedimenti. I bambini non andranno al nido fino a quando non avremo un chiaro provvedimento da parte di chi di competenza. Ognuno deve assumersi le proprie responsabilità. Abbiamo presentato un esposto ai carabinieri affinchè venga garantita la sicurezza dei nostri bambini". Le altre due maestre per le quali è venuta meno la misura cautelare emessa nell'ottobre 2025 soono Anna Maria Liberata De Rosa (difesa dagli avvocati Stefania Fiore e Francesco Soldovieri) e Daniela Di Tolla (difesa dall'avvocato Leo Chiriaco). Ci sono poi altre due indagate: all'educatrice Gerarda Amato (difesa dall'avvocato Michele Riccio) vengono contestate più condotte omissive che commissive, mentre alla presidente del consiglio di amministrazione della cooperativa sociale "Il Melograno", Domenica Ciccarelli (difesa dall'avvocato Loredana Satriani) viene contestata l'omessa denuncia di reato per aver avuto notizia "in qualche occasione, direttamente o indirettamente" delle presunte condotte maltrattanti. Procura che sta ora vagliando le memorie difensive presentate dalle indagate attraverso i rispettivi legali in vista dei prossimi passaggi che potrebbero consumarsi entro la fine dell'anno, tra richiesta di rinvio a giudizio ed eventuali richieste di archiviazione. Lo spartiacque decisivo per capire se si arriverà alla fissazione dell'udienza preliminare del processo. Tempistiche lunghe che non si conciliano con le rivendicazioni dei genitori che chiedono un responso chiaro e definitivo sull'accaduto.



I genitori non contestano il reintegro della maestra, ma le modalità attraverso le quali ne sono venuti a conoscenza. E ora chiedono risposte



TELESCA - Sull'accaduto interviene anche il sindaco di Potenza, Vincenzo Telesca che ha annunciato la possibilità di risolvere il contratto in essere con la cooperativa: "Nei giorni scorsi - evidenzia il primo cittadino - la cooperativa in un lungo incontro con me e i genitori, aveva prospettato la possibilità di rinviare il reintegro della sua lavoratrice, ma poi ha cambiato idea. Ho quindi formalmente diffidato 'Il Melograno' a consegnarmi in tempi rapidissimi la documentazione che attiene al reintegro dell'educatrice, ai controlli medici e psicoattitudinali fatti e all'obbligo di formazione, previsto dal capitolato, al quale doveva essere sottoposta la lavoratrice in questo anno trascorso". Al momento al Comune non sono arrivate risposte, di qui l'ipotesi della rescissione contrattuale.

"Prevenire un ulteriore acuirsi della conflittualità nell'interesse di tutti"

"Valutare altra collocazione per l'educatrice"

Guglielmi (Fp Cgil): "Necessaria soluzione che tuteli bambini, famiglie e lavoro"

POTENZA - "Il previsto rientro presso il nido di via Adriatico di un'educatrice che ha concluso i 12 mesi di sospensione cautelare nell'ambito dell'indagine relativa ai presunti maltrattamenti contestati per fatti avvenuti nella struttura di via Ionio riporta al centro una questione delicata, nella quale si intrecciano le preoccupazioni delle famiglie, i diritti della lavoratrice, la continuità delle relazioni educative costruite in questi mesi e la tutela dell'occupazione del personale impiegato nel servizio. I timori, le perplessità e le obiezioni espresse da alcune famiglie, anche direttamente al sindaco di Potenza, rispetto al rientro dell'educatrice rappresentano un elemento che non può essere ignorato. Siamo consapevoli della necessità di tutelare i diritti della lavoratrice sospesa, in un quadro giudiziario ancora aperto e in assenza di un accertamento definitivo delle responsabilità". E' quanto evidenzia Sandra Guglielmi (Fp Cgil) che prosegue: "Riteniamo che la gestione di questa vicenda non possa determinare ulteriori ricadute negative sul servizio e sulle persone coinvolte, rendendo necessario individuare una soluzione equilibrata che tuteli i diritti della lavoratrice e le legittime esigenze di tutte le parti. A destare la nostra preoccupazione sono anche le iniziative di protesta prospettate nelle scorse ore da alcune famiglie dei



bambini frequentanti il nido, preoccupate per il rientro dell'educatrice in un contesto ancora delicato e non pienamente definito. Tra le ipotesi paventate vi sono manifestazioni di protesta, il ritiro dei bambini dalla frequenza con relativa sospensione del pagamento delle rette. Qualora tali iniziative dovessero concretizzarsi, la conseguente riduzione delle presenze e delle entrate potrebbe incidere significativamente sulle risorse necessarie alla gestione degli asili nido, con ripercussioni sull'organizzazione del servizio e sulla salvaguardia dei livelli occupazionali. È in questa direzione che chiediamo alla cooperativa, al Consorzio CS e all'Amministrazione comunale di compiere ogni sforzo possibile per individuare una diversa collocazione lavorativa per l'educatrice, compatibile con le esigenze organizzative e capace di prevenire un ulteriore acuirsi della conflittualità, nell'interesse di tutte le persone coinvolte e della tenuta stessa del servizio".

I FATTI DEL GIORNO



Maestri del commercio, premiata la storia di 25 imprese lucane "Così si salvano le comunità"

A Rifreddo la cerimonia di 50&Più: Aquile d'Argento, d'Oro e di Diamante. Sul tavolo la legge regionale sul commercio e un Avviso da 6 milioni di euro per sostenere le imprese

di Arturo Giglio

RIFREDDO – Dietro ogni saracinesca che resta alzata c'è una storia di lavoro, sacrifici, fiducia e legami costruiti con un'intera comunità. Ma dietro ogni insegna che scompare c'è anche un pezzo di paese che rischia di spegnersi. È da questa doppia fotografia, tra la tenacia di chi ha resistito per decenni e le difficoltà di un commercio sempre più esposto alle trasformazioni del mercato, che riparte la sfida dei Maestri del Commercio premiati da 50&Più Basilicata. La cerimonia, ospitata a Rifreddo, ha celebrato 25 imprenditori che hanno dedicato una parte importante della propria vita al commercio e ai servizi, diventando punti di riferimento per clienti, famiglie e territori. A loro sono state consegnate le Aquile di 50&Più: d'Argento per i 25 anni di attività, d'Oro per i 40 e di Diamante per chi ha raggiunto il traguardo dei 50 anni di carriera. Tre riconoscimenti diversi, un unico filo conduttore: la capacità di continuare a fare impresa attraversando cambiamenti economici, nuove abitudini di consumo e crisi che hanno messo a dura prova soprattutto le attività indipendenti.





«Persone che fanno per te» è la parola d'ordine di 50&Più, sistema associativo di servizi aderente a Confcommercio. Una formula che, in questa occasione, ha assunto un significato concreto: rendere omaggio a chi, attraverso il proprio lavoro, non ha venduto soltanto prodotti o erogato servizi, ma ha contribuito a tenere vivi i centri storici, le strade dei quartieri e le piazze dei piccoli comuni.

La manifestazione, patrocinata dalla Camera di Commercio della Basilicata e dalla Regione Basilicata, ha riunito rappresentanti nazionali, regionali e locali dell'associazione. Presenti la vicepresidente del Consiglio regionale Maddalena Fazzari, i consiglieri regionali Michele Napoli e Fernando Picerno, quest'ultimo in rappresentanza dell'assessore Francesco Cupparo, la vicesindaca di Potenza Federica D'Andrea, il vicepresidente della Camera di Commercio Fausto De Mare e il presidente di Confcommercio Potenza Angelo Lovallo.

A richiamare il significato della giornata è stato Antonio Fanucchi, vicepresidente nazionale di 50&Più e presidente regionale della Toscana, che ha posto l'accento sul «valore della longevità». Esistono attività commerciali capaci di attraversare le generazioni, resistere ai cambiamenti dei consumi, superare le crisi e continuare a rappresentare un riferimento per intere comunità. La longevità, dunque, non è nostalgia del passato, ma un patrimonio da trasferire al futuro. Ed è proprio qui che si innesta il tema del ricambio generazionale. Le competenze maturate in decenni di attività possono diventare una risorsa per chi vuole aprire un'impresa, a condizione che l'esperienza dei Maestri non si disperda e trovi strumenti concreti per essere condivisa: tutoraggio, consulenza, accompagnamento e occasioni di confronto tra generazioni.

Il rovescio della medaglia è stato sottolineato da Giancarlo Acciaio, presidente regionale di 50&Più Umbria. Saracinesche abbassate, locali vuoti e insegne scomparse raccontano una trasformazione che va oltre la crisi del commercio. In Basilicata la questione assume un peso particolare nei piccoli paesi, dove il negozio di vicinato svolge spesso una funzione che supera la dimensione strettamente commerciale. È un luogo di relazione, un servizio accessibile, un punto di riferimento per gli anziani e per chi ha difficoltà a spostarsi. Per questo la sfida non può limitarsi a contenere le chiusure: occorre creare condizioni affinché le attività possano continuare a operare e nuove imprese possano raccoglierne il testimone.

A portare una testimonianza del valore dei legami associativi è stato Antonio Oppido, potentino doc trasferitosi a Macerata, protagonista insieme al precedente presidente di 50&Più Potenza, Nardozza, del gemellaggio tra le associazioni di Potenza, Macerata e Ascoli. Un'esperienza che ha rafforzato le relazioni tra territori e dimostrato quanto la partecipazione associativa possa favorire lo scambio di conoscenze, la collaborazione e il rapporto tra imprese e comunità. Il presidente di 50&Più Potenza, Donato Americo, ha richiamato invece il significato della nuova sede, inaugurata di recente: una casa pensata per offrire servizi, occasioni di socialità e attenzione alle persone senior. Non soltanto un punto organizzativo, ma uno spazio nel quale rafforzare la partecipazione e rispondere ai bisogni di una fascia di popolazione che rappresenta una componente importante della vita economica e sociale.

A delineare il profilo nazionale dell'associazione è stato Rocco Marsico, Area Manager e direttore 50&Più, presente su tutto il territorio italiano e con circa 300mila soci, opera da oltre cinquant'anni per la rappresentanza, la valorizzazione e lo sviluppo culturale degli over 50. Alle attività sociali, sportive, artistiche e culturali affianca iniziative dedicate all'invecchiamento attivo, ricerche, indagini e convegni sulle politiche per le persone anziane. Non mancano consulenze e servizi in materia previdenziale e fiscale, pensati per aiutare i cittadini a orientarsi nei rapporti con le istituzioni.

Nel corso della manifestazione, l'attenzione si è spostata anche sulle prospettive delle politiche regionali. I consiglieri Fazzari, Napoli e Picerno hanno fatto il punto sull'iter della nuova legge regionale sul commercio, approvata dalla Giunta e ora approdata in Commissione. È stato inoltre annunciato che è pronto un Avviso pubblico della Regione destinato a sostenere i commercianti, con una dotazione complessiva di 6 milioni di euro.

Tutti i riconoscimenti

AQUILE D'ARGENTO (25 ANNI ATTIVITÀ):
Maria Carmela Canestrino (pasticceria Mancusi); Alessandro e Maurizio Caputo (Cofin Consult); Canio Lorusso (agente di commercio); Gerardina Manzi (gioielleria di Venosa); Vito Palladino (Bar); Maria Rosaria Traficante (negozio stoffe); Mario Tribuzio (supermercato Rionero)

AQUILE D'ORO (40 ANNI ATTIVITÀ):
Vitina Bafundi (Hotel San Marco Rionero); Giuseppe Cassino (formaggio ed autoveicoli); Giovanna Di Tolla (divani Tito); Donato Filiani (rappresentanze Alimentari); Salvatore Guttieri (utensileria professionale Potenza); Canio Lorusso (birreria-enoteca "La Tana dei Lupi"); Vincenzo Lovallo (negozio al dettaglio Sant'Angelo di Avigliano); Leonardo Mattia (River Bar); Antonio Mitro (agente commercio); Nicola Pessolano (autoveicoli); Leonardo Rorro (Bar Antonie 1977); Giuseppe Simone (alimentari e tabacchi Balvano); Antonio Sorrentino (calzature Villa Agri).

AQUILE DI DIAMANTE (50 ANNI ATTIVITÀ):
Fausto De Mare (attività bonifiche Moliterno); Donato Galliani (Bar Sant'Angelo di Avigliano); Donato Masi (pasticceria); Pasquale Traficante ("Il Picchio Verde" Rionero).

I FATTI DEL GIORNO







Pubblicato un nuovo numero di "Congiunture", il report curato dal Centro studi

Vincenzo Cavallo e Luana Franchini

La Cisl propone quattro direttrici per trasformare le fragilità in leve di sviluppo. "Ma Basilicata più forte di quanto si racconti"

"Automotive, energia, contrattazione e welfare al centro dell'agenda politica"



POTENZA - La Basilicata non è soltanto la terra delle emergenze. Dietro la narrazione di una regione fragile, che perde giovani e servizi, ci sono numeri che raccontano un territorio capace di crescere anche in condizioni di stress. È la tesi del nuovo numero di «Congiunture», il report periodico del centro studi Cisl Basilicata «Pensiero Futuro», dedicato al tema della «Basilicata antifragile». Una tesi che poggia su alcuni dati in controtendenza rispetto alle aspettative. Alcuni dati interessanti sono contenuti nel monitor per la geografia delle fragilità e delle disuguaglianze a cura dell'osservatorio di Intesa Sanpaolo per il Sociale. Il monitor prende in considerazione circa 150 variabili, organizzate in 11 domini tematici (ambiente, demografia, istruzione, lavoro, ricchezza e consumi, legalità e sicurezza, economia sociale e capitale relazionale, inclusione sociale, servizi, risorse pubbliche, tessuto economico), comparando i dati a livello provinciale del biennio 2018-2019 con quelli del biennio 2022-2023. Il Monitor parte dalla tesi per cui le fragilità sociali non sono fenomeni isolati o settoriali, ma il risultato di interazioni complesse tra le diverse dimensioni: economiche, sociali, demografiche, ambientali e istituzionali. Per quanto riguarda il dominio legalità e sicurezza, nella classifica delle prime 15 province, Matera è al primo posto e Potenza al quindicesimo. In particolare, Matera passa da 0,63 a 0,88 e sale di 51 posizioni, mentre Potenza è in alto anche grazie al dato sulla microcriminalità che la colloca al 9 posto. «La Basilicata è quindi l'unica regione ad avere un così buon livello di legalità e sicurezza, indicatore importantissimo per la qualità della vita, fattore abilitante per l'affidabilità di un sistema economico e sociale, ed elemento di attrattività per gli investimenti imprenditoriali», spiega la responsabile del Centro studi della Cisl Basilicata Luana Franchini. Ci sono, tuttavia, anche dei punti deboli. Nella dimensione del capitale umano il dominio demografia è il tema dolente: Potenza è 93ª classificandosi tra le 15 province che fanno peggio (otto posizioni in meno rispetto al biennio 2018-2019 con l'indicatore che passa da 0,42 a 0,38. Fa peggio nel dominio della mortalità non per vecchiaia dove risulta 104ª, «dato su cui occorre intervenire con programmi di prevenzione sanitaria», spiega Franchini, aggiungendo che «si tratta di un fattore che il report colloca al centro delle sfide italiane: denatalità, invecchiamento e calo della popolazione in età lavorativa, per cui Potenza sta anticipando una tendenza dell'intero paese». Nella dimensione economico-istituzionale, Matera è 94ª per il dominio relativo al tessuto economico, e il suo indicatore è fermo a 0,23; per innovazione è 63ª, internazionalizzazione 82ª, turismo 78ª, tessuto economico 98ª. «Messe insieme queste evidenze - aggiunge Franchini - descrivono un territorio che si rafforza dove contano la coesione, la presenza delle istituzioni e le relazioni di prossimità (tema legalità e sicurezza), e che resta fragile dove pesano le dinamiche demografiche e la struttura produttiva. La Basilicata dispone di un capitale di coesione e legalità che può funzionare da base per affrontare le fragilità economiche e demografiche». Un secondo aspetto che avvalora una lettura meno rituale della Basilicata arriva da uno studio di Unioncamere e Istituto Tagliacarne sul peso della manifattura nelle province italiane dal 1985 al 2024. Nel 2024 Potenza entra tra le prime venti province per quota di valore aggiunto manifatturiero, al ventesimo posto. L'industria pesa per il 33,2% del valore aggiunto provinciale, i servizi per il 62,4%, l'agricoltura per il 4,4%. Significativo che nella top 20, le province del Sud sono soltanto due: Potenza e Siracusa. Un dato che la responsabile del Centro studi spiega così: «In quarant'anni Potenza ha costruito un sistema manifatturiero di discreta qualità. Da questo dato bisogna partire per rafforzare il sistema industriale manifatturiero attraverso politiche di investimento che devono consolidare filiere ed ecosistemi lucani, ad esempio mediante l'utilizzo dei benefici delle Zes. In questa direzione, l'ottimo dato su legalità e sicurezza della regione Basilicata dovrebbe incoraggiare dinamiche imprenditoriali che potrebbero attecchire in un sistema sano e rassicurante». Il terzo pilastro di questa visione di «Basilicata antifragile» riguarda il risparmio. Secondo un'elaborazione di Isnec e Withub su dati Banca d'Italia, tra il 2021 e il 2026 i depositi medi pro capite in Italia sono cresciuti del 4,3%, mentre in Basilicata i depositi sono passati da 18.564 euro nel 2021 a 21.195 euro nel 2026, con un aumento del 14,2%. «È una crescita più che tripla rispetto a quella nazionale, che porta i lucani sopra la media italiana e quasi al livello del Nord», osserva Franchini. Se i dati indicano una base da cui ripartire, la Cisl Basilicata chiede un cambio di prospettiva: «Per anni abbiamo parlato di resilienza, cioè della capacità di incassare i colpi della crisi demografica, occupazionale e industriale», afferma il segretario generale Vincenzo Cavallo, che auspica un cambio di prospettiva e di approccio. L'obiettivo indicato dal sindacato è un sistema lucano antifragile: non rigido, perché si spezzerebbe, né soltanto resiliente, perché resterebbe identico, ma capace di rafforzarsi di fronte a crisi e cambiamenti: «Serve il coraggio della verità analizzando senza sconti i nostri punti deboli per trasformarli nei pilastri del nostro rilancio». Per la Cisl lucana la prima emergenza da affrontare è l'inverno demografico, «perché senza le persone non c'è orizzonte», avverte Cavallo. «La regione perde abitanti a ritmo accelerato, soprattutto giovani laureati e residenti delle aree interne. Qui l'indice di vecchiaia è tra i più alti del Mezzogiorno e i servizi arretrano: scuole, sanità territoriale, trasporto pubblico, distributori di carburante, uffici postali e bancari, piccoli negozi. Ne nasce un circolo vizioso tra impoverimento e spopolamento». C'è poi il modello industriale, legato all'automotive di Melfi e all'estrazione di idrocarburi: «La transizione ecologica ed elettrica, se non governata, rischia un impatto occupazionale pesante: meno ore lavorate, ricorso massiccio agli ammortizzatori sociali, precarietà per giovani e donne». A questo si aggiunge un Pil regionale che cresce in modo altalenante, con stime intorno al +0,6-0,7%, condizionato da export industriale e settore estrattivo, e l'arretratezza delle infrastrutture che genera isolamento. "Serve un Patto sociale che metta al centro dell'agenda politica almeno quattro grandi questioni: automotive, energia, contrattazione, welfare".

SANITÀ



Il segretario regionale della Uil Fp, Giuseppe Verrastro

Dall'ospedale alla Casa di Comunità fino all'elisuperficie per l'elisoccorso

"Confronto anche con i sindacati"

Sanità nel Lagonegrese, la Uil Fp sostiene l'iniziativa di Latronico

LAGONEGRO - La Uil Fp Basilicata accoglie positivamente l'iniziativa dell'assessore regionale alla Salute, Cosimo Latronico, di avviare un tavolo operativo dedicato alle criticità e alle prospettive della sanità nel Lagonegrese. "L'attenzione rivolta all'ospedale di Lagonegro, alla Casa di Comunità, alla realizzazione dell'elisuperficie per l'elisoccorso e al potenziamento dei servizi territoriali - commenta il segretario Giuseppe Verrastro - rappresenta un passaggio importante per rafforzare l'assistenza sanitaria e garantire risposte più efficaci ai bisogni di salute dei cittadini. Riteniamo fondamentale che si apra una fase nuova, caratterizzata da una programmazione concreta e da impegni precisi, affinché il territorio del Lagonegrese possa contare su servizi sanitari adeguati, accessibili e in grado di rispondere alle esigenze di una popolazione che non può essere penalizzata dalla distanza dai principali centri ospedalieri. Gli investimenti infrastrutturali sono indispensabili, ma non possono rappresentare l'unico elemento della programmazione sanitaria. Accanto alle strutture e alle opere da realizzare, occorre affrontare con la stessa determinazione le carenze di personale, le difficoltà organizzative, la distribuzione delle professionalità, i carichi di lavoro e le condizioni in cui operano quotidianamente le lavoratrici e i lavoratori del Servizio sanitario regionale. Non basta, infatti, programmare nuove strutture o potenziare quelle esistenti se non si garantiscono contestualmente le risorse umane necessarie a renderle pienamente operative. Il rischio è quello di realizzare investimenti importanti senza assicurare la continuità, la qualità e l'effettiva fruibilità dei servizi. Per questo chiediamo che il confronto tenga insieme infrastrutture, organizzazione, fabbisogni occupazionali e valorizzazione del personale, individuando soluzioni sostenibili e verificabili nel tempo.

Accogliamo positivamente la volontà di allargare il confronto ai sindaci del territorio, il cui ruolo è fondamentale nella rappresentanza delle comunità locali. Tuttavia, riteniamo necessario che al tavolo vengano formalmente coinvolte anche le organizzazioni sindacali e le parti sociali, interlocutori indispensabili per una valutazione completa delle criticità e per la costruzione di percorsi condivisi. Non si può discutere del futuro della sanità senza ascoltare chi, ogni giorno, garantisce il funzionamento dei servizi e assicura assistenza ai cittadini. Le organizzazioni sindacali possono contribuire concretamente all'individuazione delle problematiche, alla verifica delle esigenze delle strutture e alla definizione di proposte utili a migliorare l'organizzazione del lavoro e la qualità dell'assistenza. La Uil Fp Basilicata ritiene che il rilancio della sanità nel Lagonegrese debba inserirsi in una strategia più ampia di rafforzamento della sanità lucana, capace di ridurre le disuguaglianze territoriali, contrastare le difficoltà di accesso alle cure e valorizzare le competenze professionali presenti nelle aziende sanitarie e ospedaliere".

Media nazionale di un anno. Latronico: "Bene l'aumento delle sedute di sala operatoria da 3 a 5 a settimana"

Cataratta, tempi di attesa ridotti a Venosa: si passa da 8 a 4 mesi

VENOSA- L'ospedale di Venosa ha registrato una significativa riduzione dei tempi di attesa per gli interventi di cataratta che sono passati da otto a quattro mesi a fronte di una media nazionale di un anno. Il risultato è stato ottenuto grazie ad un aumento delle sedute di sala operatoria, da tre a cinque a settimana, rese possibili a seguito dell'arruolamento di anestesisti esterni. La riduzione dei tempi di attesa ha favorito la mobilità attiva di pazienti provenienti da fuori regione, soprattutto dalla vicina Puglia, dove le liste d'attesa sono elevate. Il reparto di oculistica si attesta così come punto di riferimento per la chirurgia del segmento anteriore dell'occhio, garantendo ai pazienti un percorso di cura sicuro ed efficiente, supportato da professionalità specializzate e metodiche collaudate.

"L'incremento delle sedute – afferma il dottor Michele Cervellino, responsabile dell'Oculistica del Presidio Ospedaliero di Venosa – ci permette di offrire una risposta più rapida ai pazienti, riducendo i tempi di attesa per una patologia ad alta incidenza legata all'invecchiamento della popolazione".

"Questo risultato – ha evidenziato il direttore generale Asp – è stato reso possibile grazie all'ottimizzazione delle risorse della struttura. Dimezzare i tempi d'attesa risponde a un obiettivo preciso di efficienza assistenziale. La capacità di attrarre pazienti da fuori regione conferma la solidità dei servizi offerti dal presidio di Venosa, che si qualifica come polo di attrazione territoriale".

"Il presidio ospedaliero di Venosa – ha sottolineato Latronico – si attesta come un punto strategico capace di rispondere non solo alle esigenze del territorio lucano ma anche di attrarre un flusso costante di utenti provenienti da fuori regione. Il raggiungimento dei quattro mesi di attesa, in controtendenza rispetto alla media nazionale, rappresenta un esempio concreto di buona gestione dei servizi sanitari territoriali. L'impegno della Regione resta quello di sostenere l'attività dei nostri professionisti e delle direzioni aziendali, investendo in personale e tecnologie per garantire cure tempestive e di qualità".

Iniziativa promossa da Fadoi e Carabinieri Biodiversità

"Un albero per la salute", nuova edizione oggi a Lagonegro



L'ospedale San Giovanni ospiterà questa mattina la cerimonia di messa a dimora dell'albero donato dai Carabinieri

LAGONEGRO-L'Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza rinnova il proprio impegno nella promozione della salute e della sostenibilità ambientale aderendo, per il quarto anno consecutivo, all'iniziativa "Un albero per la salute", promossa da Fadoi (Federazione delle Associazioni dei Dirigenti Ospedalieri Internisti), in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri - Raggruppamento Biodiversità. Alle ore 10:30, l'ospedale San Giovanni di Lagonegro ospiterà la cerimonia di messa a dimora dell'albero donato dai Carabinieri, a testimonianza della continuità di un percorso che unisce attenzione alla persona, responsabilità ambientale e partecipazione della comunità. "La rinnovata condivisione di questa iniziativa rappresenta un segnale concreto del nostro impegno verso una concezione della salute più ampia, che non si esaurisce nella cura della malattia, ma comprende anche la prevenzione, il benessere e la qualità dell'ambiente in cui viviamo", dichiara il direttore generale dell'Aor San Carlo, Giuseppe Spera, aggiungendo che "prendersi cura delle persone significa anche costruire contesti più sani e sostenibili. Anche un gesto semplice, come mettere a dimora un albero, può contribuire a rendere concreto questo principio e a trasmettere un messaggio importante".

LA NUOVA del Sud
Direttore responsabile: **Dario Cennamo** | Direttore editoriale: **Donato Pace**
Editore: **La Nuova Srl - Socio Unico** - Capitale sociale interamente versato € 350.000,00
Concessionaria di pubblicità: La Nuova Srl Socio Unico
Sede legale, amministrativa e operativa: Viale Guglielmo Marconi, 179 - 85100 Potenza
Tel. 0971.476552 - Fax 0971.903114 - E-mail: info@lanuova.net
Pubblicità legale. Prezzo da listino: € 300 a modulo
Concessionaria di pubblicità nazionale: Piemme Spa
Via Montello, 10 - Roma - Tel. 06.377081
Regist. Tribunale di Potenza N. 334 del 03/08/2005
Redazione Potenza
Viale Guglielmo Marconi, 179
Tel. 0971.476552
E-mail:
redazione@lanuovadelsud.it.
sport@lanuovadelsud.it

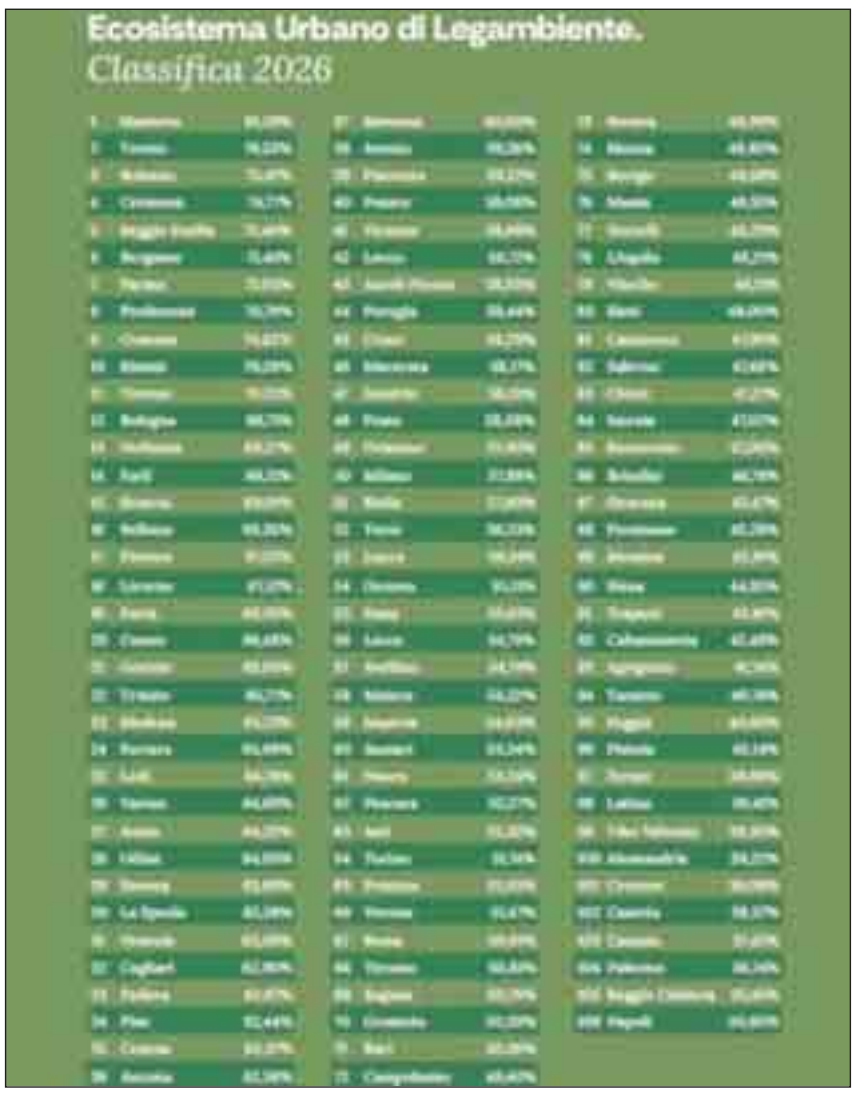
AMBIENTE



Matera e Potenza scalano la classifica. "Ma servono scelte più coraggiose"

Migliorano le performance ambientali secondo il rapporto Ecosistema urbano Legambiente: "Su rifiuti e acqua non ci siamo" Beneventi: "Segnali incoraggianti"

POTENZA - Matera e Potenza risalgono la classifica ma non cambiano volto. Questa è la fotografia fornita dall'Ecosistema Urbano 2026, il rapporto annuale di Legambiente e Ambiente Italia, in collaborazione con Il Sole 24 Ore sulle performance ambientali dei 106 capoluoghi di provincia italiani riferite ai dati del 2025. Nella classifica generale della qualità ambientale dei due capoluoghi, Matera risale al 58 posto, mentre lo scorso anno era al 92 (nel 2024 era all' 82 posto e nel 2023 era al 55 posto). Anche Potenza avanza: quest'anno è al 65 posto, mentre lo scorso anno era all'84 (nel 2024 era all'80 posto e nel 2023 era al 79 posto). Malgrado il balzo in avanti il punteggio complessivo risulta sempre al di sotto della media italiana (pari a 55,72%) sia per Matera, che totalizza un punteggio di 54,22% (lo scorso anno era 41,99%) che per Potenza che segna il 51,50% (lo scorso anno era il 45,62%). Il punteggio, calcolato in centesimi, viene assegnato sulla base dei risultati qualitativi ottenuti nei 20 indicatori considerati da Ecosistema Urbano che coprono 6 aree tematiche: aria, acqua, rifiuti, mobilità, ambiente urbano, energia. Per quanto riguarda la gestione della risorsa idrica, sia Potenza che Matera non hanno fornito dati. Nel settore rifiuti emergono dati positivi in relazione alla produzione pro-capite che sia a Matera che a Potenza rimane nettamente inferiore alla media nazionale seppure in leggera crescita a Matera rispetto allo scorso anno. Leggera riduzione del dato della raccolta differenziata a Matera (70,2%) e stabile a Potenza (60%). La media nazionale è oltre il 66%.



Nella classifica relativa ai passeggeri del trasporto pubblico Potenza è nelle posizioni basse di classifica con 15 viaggi/abitante all'anno sul trasporto pubblico (la media nazionale è 73), dato analogo a quello dello scorso anno. Matera non ha fornito dati su questo parametro. Così come non cambia il dato sull'offerta del trasporto pubblico a Potenza pari a 21 km percorsi annualmente dalle vetture per ogni abitante residente, in linea con il dato medio delle piccole città capoluogo italiane. Anche per questo parametro Matera non ha fornito dati. Per quanto riguarda le piste ciclabili Potenza dichiara un dato pari a 4,1 metri di infrastrutture per la ciclabilità ogni 100 abitanti, come lo scorso anno, molto inferiore alla media nazionale di 11. Matera non ha risposto come lo scorso anno (due anni fa dichiarava 1,75 metri di piste ciclabili ogni 100 abitanti). Stabile il dato sulle isole pedonali a Potenza con un valore pari a 28,1 metri quadrati per 100 abitanti come lo scorso anno. Ma la media nazionale è 48,2. Anche in questo caso non è stato fornito il dato per Matera. Entrambe le città non rispondono sull'estensione delle zone a traffico limitato. Nel sistema dei trasporti urbano e della mobilità cittadina, Potenza persiste nella sua poco invidiabile performance relativa all'altissimo tasso di motorizzazione pari a 82 auto ogni 100 abitanti, che continua ad essere tra i peggiori in Italia ed è addirittura in aumento, mentre Matera va un po' meglio con 68 auto ogni 100 abitanti, leggermente al di sotto della media nazionale (pari a 70 auto ogni 100 abitanti) che è comunque altissima se confrontata su base europea. Sia Potenza che Matera non forniscono dati sulla diffusione di impianti pubblici alimentati da fonti energetiche rinnovabili. Lo scorso anno il dato dichiarato di Potenza, probabilmente ancora attendibile, era pari a poco più di 2 kw per 1000 abitanti largamente insufficienti e inferiori alla media nazionale (pari a quasi 7 kw per 1000 abitanti). In sostanza a Potenza ci dovrebbero essere non più di 130 kw di potenza energetica pulita installata che alimenta impianti pubblici: davvero pochi. Il numero di alberi (effettivamente presenti nelle aree urbane) della città di Matera è pari a 19 alberi ogni 100 abitanti, in linea con il dato dello scorso anno e sotto la media nazionale (23). Potenza invece dichiara 5 alberi ogni 100 abitanti, uno dei dati più negativi in assoluto in Italia. I dati Istat sulla disponibilità di verde urbano accessibile si riferiscono al patrimonio di aree verdi presenti sul territorio comunale e gestite, direttamente o indirettamente, da enti pubblici, destinate prevalentemente alla fruizione diretta da parte dei cittadini. Sintetizzando, quindi, il balzo in avanti di Matera nella classifica di Ecosistema Urbano (di 34 posizioni) è attribuibile ai dati sulla qualità dell'aria (che l'anno scorso non erano disponibili), in particolare il dato favorevole del Biossido di azoto. E inoltre pesa molto il miglioramento del dato sulla variazione di consumo di suolo pro capite. Anche per Potenza l'avanzamento di 19 posizioni è dovuto sia all'introduzione del parametro PM2.5 che lo scorso anno era assente, sia soprattutto, come per Matera, il miglioramento del dato sulla variazione di consumo di suolo pro capite. Quindi nel miglioramento della classifica delle due città contribuisce molto il valore dell'indicatore relativo alla variazione del consumo di suolo nel quinquennio 2019-2024 che, pur risultando ancora elevato e superiore alla media nazionale, evidenzia una significativa diminuzione rispetto al quinquennio precedente (2018-2023). "Tale andamento - commenta Antonio Lanorte, presidente di Legambiente Basilicata - può essere interpretato come un segnale positivo di rallentamento del fenomeno, ma non è sufficiente, da solo, a dimostrare un'effettiva inversione di tendenza. La permanenza di valori comunque superiori alla media nazionale indica infatti che la pressione sul territorio continua a essere rilevante. È pertanto necessario consolidare il miglioramento attraverso politiche urbanistiche orientate al contenimento dell'espansione insediativa, al riuso delle aree già urbanizzate e alla rigenerazione urbana, privilegiando il recupero del patrimonio edilizio esistente rispetto al consumo di nuovo suolo. In relazione agli altri dati presentati si può evidenziare che a Potenza continuano a persistere e si aggravano perenni questioni urbane non risolte. Ci riferiamo alle vecchie problematiche del settore trasporti e mobilità (basso numero di passeggeri del trasporto pubblico, ancora poche piste ciclabili, poche isole pedonali e Ztl, altissimo tasso di motorizzazione), scarsissima presenza di alberi in area urbana. E poi la gestione dei rifiuti, che resta sostanzialmente statica con la raccolta differenziata ferma al 60% da almeno 7-8 anni. Non sono stati fornito anche quest'anno dati sulla gestione idrica ma, almeno sulla dispersione idrica, altre fonti indicano non ci sono segnali di un'inversione di tendenza rispetto alle note fortemente critiche degli ultimi anni".

IL COMMENTO DI BENEVENTI

«Accogliamo questo risultato con soddisfazione e con la consapevolezza che il percorso verso una città più sostenibile richiede continuità, impegno e capacità di intervenire sulle criticità ancora presenti - dichiara l'assessore all'Ambiente del Comune di Potenza Michele Beneventi -. Recuperare 19 posizioni in un anno e quasi sei punti percentuali rappresenta un segnale incoraggiante e dimostra quanto sia importante proseguire con determinazione nelle politiche ambientali. Non consideriamo questo dato un punto di arrivo, ma uno stimolo a fare ancora meglio». A trainare il risultato di Potenza è soprattutto il dato relativo alla produzione di rifiuti urbani. Con 402 chilogrammi per abitante all'anno, la città si colloca infatti al secondo posto nazionale tra i capoluoghi che producono meno rifiuti, alle spalle di Campobasso. «Il dato sui rifiuti è particolarmente significativo e costituisce un motivo di orgoglio per la nostra comunità. Ridurre la quantità di rifiuti prodotti significa contribuire concretamente alla tutela dell'ambiente. È un risultato che va riconosciuto e valorizzato, anche perché coinvolge il comportamento quotidiano dei cittadini e la capacità del sistema urbano di orientarsi verso una maggiore responsabilità ambientale. Questo risultato appartiene a tutta la comunità. I numeri positivi non devono farci dimenticare ciò che resta da migliorare. La sostenibilità non si misura soltanto attraverso una posizione in classifica, ma nella qualità della vita delle persone, nella possibilità di muoversi in modo più sostenibile, nella tutela della risorsa idrica e nella capacità di ridurre le emissioni e gli sprechi».

BASILICATA STORICA

Storia Patria Deputazione Lucana



Chiesa di Santa Maria de Idris; chiesa rupestre di S. Nicola dei Greci; moneta (follis) di Basilio I e Costantino, Costantinopoli

Molti i siti bizantini: Cripta del Peccato Originale, chiesa di Santa Barbara...

Matera bizantina

Il rilevante patrimonio riconducibile all'insediamento di monaci orientali e basiliani
Le comunità monastiche provenienti dall'Oriente diedero vita a 150 chiese rupestri

di Antonio Capano

Matera presenta un rilevante patrimonio di età bizantina, riconducibile soprattutto all'insediamento di monaci orientali e basiliani che, a partire dall'VIII-IX secolo, trasformarono le grotte della Gravina in luoghi di culto.

Tra il VII e il X secolo, l'arrivo di comunità monastiche dall'Oriente e dalla Sicilia diede vita a oltre 150 chiese rupestri scavate nella roccia. Esse ricalcavano i modelli orientali con nartece (ingresso per i catecumeni), aule rettangolari e presbiteri separati da iconostasi. Le pareti erano decorate con icone di santi, madonne e Cristo Pantokrator in perfetto stile bizantino.

Principali siti Bizantini: Cripta del Peccato Originale, conosciuta come la "Cappella Sistina dell'arte rupestre", custodisce uno straordinario ciclo di affreschi di scuola benedettino-bizantina; Chiesa di Santa Barbara, situata nei pressi di Via Casalnuovo: presenta un'architettura ipogea raffinata e simile alle strutture della Cappadocia;



San Nicola dei Greci, insediamento rupestre nella zona della Civita legato alla componente etnica e liturgica greca-bizantina.

I luoghi di culto rupestri, oltre ad essere collegati all'insediamento di istituzioni ecclesiastiche e civili, soddisfacevano soprattutto un bisogno afferente la popolazione locale, sparpagliata su un territorio molto vasto e, quindi, di fatto accompagnando la configurazione degli assetti del territorio.

Gli affreschi della Cripta del Peccato Originale collegano l'ipogeo ad una delle grandi comunità monastiche benedettine longobarde dell'area beneventana. L'abbazia di S. Sofia di Benevento nel 774 possedeva a Matera la chiesa di S. Maria e S. Michele, generalmente individuata nella parte più antica di S. Maria della Vaglia.

Il monastero di S. Vincenzo al Volturno nell'893 deteneva le chiese di S. Elia, un ipogeo tuttora esistente sulla Murgia e la chiesa di S. Pietro in Matina da identificare con una delle cripte ancora intitolate all'Apostolo. Nei pochi resti delle abbazie di S. Eustachio alla Posterga e di S. Maria de Armeniis si riconoscono significative componenti rupestri come pure nel monastero benedettino femminile di S. Lucia, il cui insediamento più antico, la chiesa e le grotte delle Malve, appare quasi interamente in grotta. Di origine benedettina sono anche le cripte di S. Gennaro al Bradano e di S. Stasio alla Gravina, antichi possedimenti del monastero di S. Lucia, e le chiese dello Spirito Santo e di S. Maria delle Virtù, passata poi alle monache di Accon. Infine anche l'abbazia di Montescaglioso, fondata nel secolo XI, è in possesso di chiese rupestri localizzate nella Murgia di S. Andrea.

Nelle cripte benedettine meglio conservate si notano impianti basilicali a tre navate e cicli affrescati nei quali ricorrono iconografie tipiche della tradizione monastica latina.

Pur non esistendo testimonianze dirette circa la presenza di monasteri italogreci nel territorio circostante Matera, alcune chiese rupestri sono da mettere in rapporto alla componente etnica bizantina dell'area. A questo ambito appartengono probabilmente le cripte del Cappuccino Vecchio, di S. Falcione, di S. Maria di Olivares, S. Nicola dei Greci, le quattro chiese eremitiche dell'insediamento monastico del vallone della Loe datate tra IX e X secolo e la fase più antica di S. Barbara antecedente la realizzazione degli affreschi tuttora presenti nella chiesa.

Nel villaggio Saraceno sono presenti chiese bizantine utilizzate a servizio della popolazione rurale come S. Luca, ove si nota addirittura un piccolo battistero, e la chiesa di S. Nicola, in luogo di difficile accesso, probabile rifugio del monaco eremita.Altre chiese rupestri rappresentano piccoli santuari rurali, qualche volta dedicati all'Arcangelo, ma soprattutto intitolati alla Vergine. Cripte micaeliche risalenti ai secoli XI-XII sono all'Ofra, presso la grotta dei Pipistrelli e a Cozzo S. Angelo, nelle vicinanze di Montescaglioso.

Tra i santuari mariani rupestri, di particolare importanza risulta il sito sul quale è costruito l'odierno santuario della Palomba e l'imponente cripta di S. Maria della Vaglia che, tenuto conto della identificazione con la chiesa citata nel documento dei Duchi di Benevento del 774, potrebbe risultare il più antico santuario mariano di Matera.

Santuari frequentati rispettivamente dalle popolazioni di Matera e Montescaglioso sono il Cristo la Selva e la Madonna della Murgia.Nella città, chiese di notevole fattura e qualità sono il complesso del Convicinio di S. Antonio, dell'Idris, di S. Giovanni in Monterrone e di S. Nicola dei Greci.

Fasi rupestri significative si riconoscono anche in alcune delle principali chiese parrocchiali quali S. Pietro Barisano e S. Pietro Caveoso, mentre anche nei monasteri di S. Francesco e S. Agostino sono state rintracciate cripte preesistenti all'insediamento della comunità.



Numerose le chiese scavate in prossimità di piccoli insediamenti rurali o lungo gli antichi percorsi che legano la città alla campagna. In queste si riconoscono elementi architettonici desunti dall'architettura "fuori terra", ma soprattutto uno scavo finalizzato a creare nel sito, con un dispendio minimo di risorse, gli elementi più indispensabili all'officiatura del luogo di culto. Lo scavo dell'aula qualche volta è accompagnato dalla costruzione in muratura della facciata o di altre strutture interne. Negli impianti si ritrovano gli elementi costituenti gli edifici in muratura, contestualizzati, però, nel difficile ambiente rupestre.

Le chiese sono ad aula unica oppure a tre o due navate. Spesso terminano con absidi qualche volta preceduti da transetti di ridotte dimensioni. In molte cripte si nota l'accenno di una cupola realizzata con uno scavo lenticolare, mentre il ricordo delle coperture a tetto delle chiese in murature compare nell'uso di soffitti a schiena d'asino rilevabili negli ipogei più complessi. Nel territorio cripte di notevole interesse, ed alcune ancora ben conservate, si rintracciano lungo la Gravina, il Bradano, gli affluenti principali dei due fiumi ed a margine della viabilità più antica. La Madonna degli Angeli evidenzia una tecnica di scavo molto precisa ed un ampio corredo di affreschi.

La Madonna dei Derelitti conserva una elegante facciata in muratura. Nelle cripte di S. Falcione e di S. Vito alla Murgia si notano due presbiteri preceduti da un'aula unica. Al Cappuccino Vecchio, il raro impianto a due navate si presenta in tutta la sua complessità ed eleganza. Nella Madonna delle Tre porte, l'elemento significativo, oltre che dal residuo corredo di affreschi, è costituito dalla pianta a tre navate con absidi contrapposte. Le cripte di Cristo la Selva e di S. Martino si presentano al centro di un vasto insediamento abitato da pastori.

S. Eustachio alla Selva Venusio, pur in parte crollata, consente ancora di leggere l'impianto a tre navate con nicchie e cappelle laterali. Altre chiese collocate lungo la viabilità principale costituiscono precisi capisaldi sul territorio a servizio di piccole comunità agropastorali o con funzioni di semplici cappelle rurali.

La cripta degli Evangelisti conserva testimonianze di un ampio ciclo affrescato. La Madonna dell'Abbondanza è tra le chiese ipogee più vaste. S. Pietro in Principibus, presso l'Appia, evidenzia un elegante impianto a basilica. Il patrimonio delle chiese rupestri nell'area del Parco costituisce un unicum, la cui articolazione e complessità in termini di storia e spiritualità contribuisce a delineare l'identità di un'area molto vasta.

lanuovatv
KEEP IN WATCH

Federconsumatori chiede alla Regione l'istituzione immediata di un tavolo di crisi permanente

Rincari straordinari sugli ortaggi

La fotografia scattata dal Mimit sui prezzi applicati nei mercati rionali della città

Il monitoraggio si riferisce al bimestre di luglio e agosto 2026





POTENZA - Andare a fare la spesa nei mercati rionali di Potenza è diventato un percorso a ostacoli per le tasche delle famiglie lucane. A dirlo non sono solo le lamentele dei cittadini alle casse, ma i dati ufficiali raccolti sul campo dal progetto sperimentale di monitoraggio del ministero delle Imprese e del Made in Italy. L'analisi condotta da Federconsumatori mette in luce una situazione di forte sofferenza per il ceto medio e per le fasce più deboli, costrette a fare i conti con prezzi dei prodotti alimentari freschi che non accennano a diminuire. C'è però un dettaglio fondamentale da tenere a mente nel leggere questi dati. La fotografia scattata dal ministero si riferisce al bimestre di luglio e agosto del 2026. Questo significa che i pesanti rincari registrati sui banchi sono antecedenti alla nuova crisi energetica autunnale e alle conseguenti e durissime proteste degli agricoltori e dei trasportatori che stanno bloccando il Paese in questi giorni. In parole semplici, se la situazione era già allarmante in estate, oggi, con il blocco dei trasporti e l'impennata dei carburanti, rischia di diventare insostenibile. A esasperare questo scenario già critico si aggiunge il peso drammatico della crisi climatica. "L'estate che ci siamo lasciati alle spalle è stata segnata da un'ondata di caldo torrido e da una quasi totale assenza di piogge nel Sud Italia. Questo non è più un problema passeggero, ma una realtà strutturale che distrugge - afferma Federconsumatori - i raccolti nelle campagne lucane, riduce la disponibilità di acqua e accelera il deperimento dei prodotti. Il risultato finale è un taglio netto alla produzione che fa schizzare i prezzi al dettaglio, scaricando l'intero costo ambientale direttamente sulle spalle dei consumatori". Guardando da vicino i numeri emersi a Potenza, il comparto degli ortaggi ha subìto vere e proprie fiammate. Le zucchine costolute lunghe hanno fatto registrare un aumento record del 92% a luglio rispetto all'anno scorso, attestandosi su un prezzo medio di oltre tre euro al chilo. Non è andata meglio per le melanzane, rincarate di oltre il 63% ad agosto, o per i pomodori ciliegini, i cui picchi sui banchi rionali hanno toccato l'incredibile cifra di cinque euro e cinquanta al chilo. Anche il settore delle carni ha mostrato anomalie incomprensibili. Mentre a livello nazionale i prezzi all'ingrosso del bovino adulto erano in netto calo, nei mercati rionali di Potenza la fettina di scamone di vitello è aumentata al consumo del 18%, superando i venti euro al chilo. Comprare frutta, verdura e carne fresca è diventato un lusso che rischia di alimentare una vera e propria povertà alimentare e sanitaria. Per questi motivi, Federconsumatori Basilicata lancia un appello urgente alla politica regionale e nazionale. Alla Regione chiediamo l'istituzione immediata di un tavolo di crisi permanente che metta insieme l'emergenza climatica e quella dei prezzi, per evitare che i costi dei danni ambientali e delle proteste dei trasportatori si riversino sui cittadini. Chiediamo inoltre che una parte dei proventi delle estrazioni petrolifere della nostra regione, le royalties, venga utilizzata in modo strutturale per sostenere le aziende agricole colpite dalla siccità e per calmierare i costi di trasporto dei beni alimentari".

Sospese nel frattempo le attività della Prima commissione

Auto blu e alberature lungo il Basento, il consigliere Pace: "Si rispettino le regole"



POTENZA - Dalle richieste di accesso agli atti sulle autovetture comunali alla vicenda delle 120 alberature lungo il fiume Basento: il consigliere Carminedavide Pace rivendica il rispetto delle regole e il ruolo di controllo. "A Potenza, il confronto sul funzionamento delle commissioni consiliari si intreccia - afferma in una nota il presidente della Prima commissione consiliare permanente - con due questioni che riguardano direttamente la gestione della cosa pubblica: l'utilizzo delle autovetture comunali e lo stato delle alberature piantumate lungo il fiume Basento. Le attività si inseriscono in un clima di tensione all'interno del Consiglio comunale e che, il 23 ottobre, ha registrato un nuovo passaggio: la comunicazione del presidente del Consiglio comunale, Pierluigi Smaldone, con cui è stata rappresentata la necessità di procedere alla sospensione temporanea delle attività della Prima Commissione. Una comunicazione motivata, secondo quanto scritto dal presidente del Consiglio, da problemi di funzionamento evidenziati dai commissari nelle settimane precedenti e dalla necessità di ulteriori approfondimenti". Pace ha annunciato l'intenzione di proseguire i lavori della commissione, chiedendo chiarimenti sui presupposti regolamentari dell'intervento. Tra le questioni sollevate dal consigliere figura quella relativa alle autovetture in uso all'amministrazione comunale, con particolare attenzione agli atti amministrativi, alle modalità di utilizzo e agli elementi necessari per esercitare le funzioni di indirizzo e controllo. "L'accesso alla documentazione amministrativa rappresenta uno degli strumenti fondamentali attraverso cui un consigliere comunale può verificare le scelte dell'ente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Il punto non è alimentare polemiche, ma ottenere informazioni verificabili sull'impiego delle risorse pubbliche e sulle decisioni assunte dall'amministrazione". Un secondo fronte riguarda il verde pubblico e, in particolare, le 120 alberature piantumate lungo il fiume Basento, il cui stato di salute è oggetto di segnalazioni e richieste di approfondimento. Con una comunicazione indirizzata al dirigente dell'Unità di Direzione Ambiente ed Energia del Comune di Potenza. "La richiesta è chiara: acquisire la documentazione, verificare lo stato delle alberature, approfondire gli eventuali obblighi di gestione e manutenzione e valutare - aggiunge Pace - le iniziative di competenza dell'amministrazione. Secondo quanto segnalato, numerose piante risulterebbero secche o morte. Una circostanza che, se confermata dalle verifiche tecniche, richiederebbe risposte precise: quali interventi sono stati eseguiti? Quali controlli sono stati effettuati? Sono previste garanzie, sostituzioni o ulteriori interventi di manutenzione? E quali soggetti sono responsabili delle diverse fasi dell'intervento? Sono domande che meritano risposte documentate, anche per comprendere se siano state impiegate correttamente le risorse pubbliche e quali misure possano essere adottate per tutelare il patrimonio verde cittadino".



Notte di terrore a Lavello, furti in due gioiellerie in pieno centro

LAVELLO - Notte di paura a Lavello dove sono state prese di mira due gioiellerie. I furti sono stati compiuti tra domenica e lunedì notte in due attività commerciali situate a pochi metri di distanza l'una dall'altra, in via Roma, nel centro cittadino. Un video che riprende i presunti autori dei colpi mentre si allontanano a bordo di un'auto di grossa cilindrata, subito dopo aver messo a segno i furti, è diventato virale sui social e sta circolando in numerose chat. Nella prima gioielleria i malviventi hanno portato via la cassa, contenente poche decine di euro, ma provocando danni alla vetrina dell'attività commerciale. Ben più consistente il bottino del secondo furto: i ladri sono riusciti a impossessarsi di diversi preziosi, per un valore complessivo stimato in circa 70mila euro. Sull'accaduto indagano i carabinieri, che stanno ricostruendo la dinamica dei due episodi e analizzando filmati per identificare i responsabili.



Galleria del Marmo, da oggi nuovi lavori sul raccordo tra Picerno e Vietri di Potenza

PICERNO - Conclusi i lavori nella canna nord della galleria "Del Marmo", sul raccordo autostradale 5 "Sicignano-Potenza", tra Picerno e Vietri di Potenza. Da oggi Anas avvierà gli interventi nella canna sud, in direzione Potenza, completando così la seconda fase di un programma di manutenzione da circa 25 milioni di euro. Durante questa nuova fase, la circolazione sarà garantita a doppio senso nella canna nord, in direzione Salerno. "Il raccordo è nevralgico per la viabilità che riguarda la nostra regione ed è parte di un'arteria realizzata oltre mezzo secolo fa. Per preservarne l'efficienza nel tempo, sono necessari interventi mirati, con una dotazione finanziaria spesso importante. La sicurezza di una galleria non si misura soltanto da ciò che gli automobilisti vedono mentre la attraversano. Una parte decisiva è affidata a strutture e impianti che devono garantire affidabilità ogni giorno e funzionare soprattutto nelle situazioni di emergenza. È questo il valore di un investimento che non si limita a rinnovare un'opera, ma ne migliora profondamente le condizioni di utilizzo", ha dichiarato il vicepresidente e assessore alle Infrastrutture della Regione Basilicata, Pasquale Pepe, durante un sopralluogo in galleria. L'intervento, gestito da Anas, interessa entrambe le canne del tunnel, lungo 556 metri, e prevede una riqualificazione delle opere civili e degli impianti tecnologici, secondo gli standard di sicurezza previsti per le gallerie della rete transeuropea dei trasporti Ten-T. Nel dettaglio, comunica Anas, le lavorazioni comprendono il rifacimento dell'arco rovescio, la realizzazione del sistema di impermeabilizzazione e del nuovo rivestimento definitivo mediante elementi prefabbricati e getto di calcestruzzo. Sono inoltre previsti interventi sui sistemi di drenaggio e il rinnovo degli impianti tecnologici, tra cui quelli antincendio, radio, Sos, di illuminazione e di raccolta dei liquidi. Sempre sulla Sicignano-Potenza, sono state eseguite le verifiche tecniche sul viadotto "Petruzzella", sul quale è stata interrotta la circolazione tra gli svincoli di Picerno e Balvano in direzione nord. È stata evidenziata la necessità di effettuare un intervento sull'opera. L'obiettivo di una riapertura in tempi brevi è stata confermata da Anas, che ha avuto interlocuzioni quotidiane con la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità. "Il raccordo Sicignano-Potenza - conclude Pepe - è uno dei principali collegamenti della Basilicata con la rete autostradale nazionale. Chi lo percorre quotidianamente ha bisogno di poter contare su infrastrutture efficienti, sicure e capaci di durare nel tempo. I cantieri comportano inevitabilmente limitazioni e disagi, ma il risultato deve essere valutato guardando agli anni che verranno. Il vero successo di un intervento risiede nella qualità di esecuzione e nella la sicurezza della strada che viene restituita ai cittadini".

Emergenza viabilità, cedimenti e restringimenti: la Provincia interviene su 4 arterie dell'area Nord

POTENZA - Saranno consegnati questa mattina i lavori di manutenzione straordinaria e miglioramento delle condizioni di sicurezza della rete viaria provinciale, con interventi nei territori di Ripacandida, Forenza, Genzano di Lucania e Vaglio Basilicata. Le opere interesseranno alcuni tratti della Sp 8 del Vulture, della Sp ex Ss 169 di Genzano e della Sp ex Ss 7 Appia, nei quali i dissesti dei versanti hanno determinato cedimenti e restringimenti della carreggiata. L'intervento è finanziato con le risorse destinate alla viabilità delle aree interne, previste dal decreto interministeriale n. 394 del 13 ottobre 2021, finalizzato al miglioramento dell'accessibilità e alla messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete stradale, anche rispetto ai fenomeni di dissesto idrogeologico e alle limitazioni della circolazione. "Con la consegna di questi lavori - dichiara il presidente della Provincia di Potenza, Christian Giordano - avviamo un primo intervento concreto per affrontare alcune delle criticità della nostra viabilità. La sicurezza delle strade e la continuità dei collegamenti sono condizioni essenziali per la vita delle comunità, per gli spostamenti quotidiani dei cittadini e per le attività economiche dei nostri territori". Il progetto prevede quattro interventi prioritari: due sulla Sp 8 del Vulture, nei territori di Ripacandida e Forenza, uno sulla Sp ex Ss 169 di Genzano, nel territorio di Genzano di Lucania, e uno sulla Sp ex Ss 7 Appia, nel territorio di Vaglio Basilicata. Le lavorazioni comprendono il consolidamento dei rilevati stradali mediante opere di sostegno, il ripristino delle porzioni di carreggiata danneggiate, l'installazione o la sostituzione delle barriere di sicurezza e, dove previsto, la sistemazione delle opere per lo smaltimento delle acque. Si tratta di un primo intervento mirato, che affronta le situazioni individuate come prioritarie e non esaurisce il fabbisogno di manutenzione e messa in sicurezza delle arterie considerate. Il quadro complessivo del progetto comprende infatti sette strade provinciali: Sp ex Ss 168 di Venosa, Sp ex Ss 169 di Genzano, Sp 8 del Vulture, Sp 6 Appula 4 tronco, Sp 33 Peuceta, Sp 10 Venosina 2 tronco e Sp ex Ss 7 Appia, per un'estensione complessiva di circa 195 chilometri. "Siamo consapevoli - prosegue Giordano - che le esigenze di queste arterie non possono essere risolte con un unico intervento. Per questo sono stati programmati ulteriori lavori con risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, così da proseguire il percorso di riqualificazione e affrontare in modo più ampio le necessità della rete".



Interessati alcuni tratti della Sp 8 del Vulture, della ex Ss 169 di Genzano, della ex Ss 7 Appia

San Fele, pienone all'ultima domenica di ottobre



SAN FELE - Pienone alle Cascate di San Fele nell'ultimo weekend, ma complessivamente nell'intero mese di ottobre. Nella giornata di domenica scorsa, con la presenza di tantissimi turisti ed in occasione anche della festa d'Autunno tenutasi a San Fele. Tanti altri sicuramente raggiungeranno il borgo vulturino nelle prossime giornate del ponte di novembre a partire da domenica prossima, primo novembre per una escursione alle cascate e la visita ai luoghi più attrattivi, come il centro storico, la Badia di Pierno e la casa di San Giustino De Jacobis, patrono dei Lucani nel Mondo. Tutte le strutture ricettive, B&B, ristoranti, bar e trattorie al completo, servizi efficienti. San Fele e le sue cascate si confermano il giusto luogo naturalistico da vivere e visitare che in poco più di 15 anni è diventato meta turistica tra le più importanti e frequentate della Basilicata. Molto rimane ancora da fare per dotare il luogo delle infrastrutture necessarie, ma per fare questo occorre un impegno importante della Giunta regionale per finanziare i programmi in essere. Il luogo si è mostrato più attrattivo con l'apertura al pubblico dell'antico Mulino Bradano, recentemente ricostruito e finanziato dalla Regione nel 2017 attraverso il bando "Basilicata attrattiva". cIn questi anni, grazie a questo importante impegno volontario dell'associazione, migliaia e migliaia di visitatori (prima della crisi pandemica, circa 50.000 all'anno) da ogni luogo della Basilicata, dalle regioni limitrofe, dall'Italia e molti anche dall'estero hanno visitato la comunità ed ammirato la straordinaria bellezza delle cascate di San Fele, diventando meritevolmente uno degli attrattori più importanti della Basilicata e più visitati della Basilicata, tutto questo senza alcuno spreco di risorse pubbliche.

ares
ENERGIA AMBIENTE SOSTENIBILITÀ



Nuove tecnologie applicate al turismo e al patrimonio culturale Opportunità per i giovani lucani

L'incontro al Pentasuglia

A Matera l'evento promosso all'istituto "Pentasuglia" dedicato alla Filiera tecnologica e agli Its Academy

MATERA- Una scuola aperta all'innovazione, capace di dialogare con le imprese e di intercettare le trasformazioni del mercato del lavoro. È questo il messaggio emerso dall'incontro dedicato alla Filiera tecnologico-professionale e agli Its Academy, svoltosi all'Iis "Pentasuglia" di Matera, alla presenza di studenti, docenti, rappresentanti delle imprese, associazioni e operatori della formazione. Ad aprire i lavori Roberto Venezia, direttore di Lambda Academy, società di consulenza e formazione, che ha evidenziato come le scelte formative dei giovani rappresentino una sfida per il territorio e per il sistema imprenditoriale. Una sfida che, si spera, possa concretizzarsi a seguito della candidatura di un nuovo Its Academy promosso proprio dall'Iis "Pentasuglia" e costruito attraverso un ampio partenariato. L'obiettivo è dare vita a un polo di alta formazione tecnica e tecnologica capace di rispondere alle esigenze di sviluppo della Basilicata, collegando tra loro scuole, imprese, università, enti di ricerca e operatori della formazione. La proposta punta a valorizzare alcune delle principali vocazioni del territorio lucano: l'innovazione tecnologica legata al patrimonio culturale, il turismo attraverso l'utilizzo dell'intelligenza artificiale e dei big data, la comunicazione digitale e il marketing territoriale. L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che Matera e la Basilicata dispongono di un patrimonio unico che necessita di nuove professionalità in grado di coniugare competenze umanistiche, tecnologiche e imprenditoriali. Il nuovo Its Academy potrà rappresentare un importante strumento per trattenere talenti sul territorio, attrarre investimenti e sostenere la competitività delle imprese locali.

Parco della Murgia Materana Oggi il tavolo congiunto



MATERA - Questa mattina a partire dalle ore 11.30 nella sede della Provincia di Matera, l'Ente Parco della Murgia Materana guiderà i lavori dell'incontro istituzionale congiunto tra i componenti del Consiglio Direttivo e quelli della Comunità del Parco. Al centro del tavolo, promosso congiuntamente dal presidente dell'Ente Parco Giovanni Mianulli e dal presidente della Comunità del Parco Vincenzo Zito, l'esame del Documento Programmatico Preliminare (il cosiddetto Dpp) per l'aggiornamento del Piano del Parco, un passaggio strategico per il futuro dell'area protetta, tra tutela ambientale, valorizzazione del territorio e sviluppo sostenibile. (foto sassilive.it).

Apertura degli stand alle 13:30

First step Unibas, oggi al Campus di via Lanera il benvenuto alle matricole



MATERA - Un pomeriggio per conoscersi, scoprire le opportunità offerte dall'Ateneo e sentirsi parte della comunità universitaria fin dal primo giorno. Dopo l'appuntamento di Potenza, "First Step Unibas: Benvenute Matricole! Welcome Day & Aperitivo Unibas 2026" fa tappa a Matera, oggi dalle 13:30 alle 15:30, al Campus universitario di via Lanera. L'iniziativa, promossa dal Centro di Ateneo Polis, in collaborazione con l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Basilicata, è dedicata alle studentesse e agli studenti che hanno scelto l'Università degli Studi della Basilicata per intraprendere il proprio percorso accademico nell'anno 2026/2027. Un'occasione per incontrarsi, conoscere i servizi e le opportunità dell'Ateneo e condividere, in un clima informale e festoso, l'inizio di una nuova esperienza di studio e di vita. Ad accogliere le matricole sarà So|Sta, lo spazio all'aperto del Campus di Via Lanera, nato come luogo di incontro, partecipazione e condivisione tra studenti, Università e territorio. Promosso dall'Associazione Culturale Studentesca Officine Partecipate e finanziato attraverso i fondi di Ateneo destinati alle attività culturali e sociali degli studenti, So|Sta rappresenta un esempio concreto di come la progettazione condivisa e la cura degli spazi possano contribuire a costruire comunità. L'apertura della giornata alle ore 13:30 sarà affidata alla prof.ssa Ada Braghieri, Direttrice del Centro di Ateneo Polis. Seguiranno i saluti istituzionali del prof. Donato Verrastro, prorettore al Public Engagement, in rappresentanza del rettore, e del direttore Ardsu Giuseppe Giuzio. Dalle ore 14, spazio alla convivialità con un aperitivo di benvenuto offerto dal Centro Polis, accompagnato da un dj set. Durante l'evento, le matricole potranno inoltre visitare i punti informativi dedicati ai servizi e alle opportunità dell'Ateneo, ricevere informazioni utili per orientarsi nella vita universitaria e ritirare i gadget Unibas.

Matera capitale del Dialogo e ponte del diritto tra l'Occidente e i Paesi del Mediterraneo



MATERA - Sarà Matera ad ospitare l'imminente Consiglio Direttivo Nazionale dell'Aiga (Associazione Italiana Giovani Avvocati). Venerdì 6 e Sabato 7 novembre 2026. Giovani avvocati provenienti da tutta Italia si ritroveranno nella Città dei Sassi per due giornate di confronto associativo, approfondimento giuridico e scoperta del territorio, organizzate dalla Sezione di Matera. L'evento sarà presentato ai media mercoledì 28 ottobr alle ore 10:00, nella Sala Mandela del Comune di Matera, alla presenza del sindaco Antonio Nicoletti, dell'assessore alle Politiche Giovanili, Giuseppe Casino, e del presidente della sezione Aiga di Matera Walter Viceconte. Il cuore dell'iniziativa sarà il convegno «Il Diritto come ponte tra le culture. Dialogo e mediazione nell'area mediterranea», in programma venerdì 6 novembre, dalle ore 15:00, presso il cineteatro Guerrieri in piazza Vittorio Veneto. Dopo i saluti istituzionali, i lavori si articoleranno in due tavole rotonde. La prima guarderà al Mediterraneo come spazio di dialogo nei suoi profili geopolitici, economici e di cooperazione tra le due sponde. La seconda sarà invece dedicata agli strumenti giuridici del dialogo: diritto internazionale, diritti umani, cooperazione commerciale e

Il programma delle due giornate. Venerdì 6 novembre – ore 15, cineteatro Guerrieri: convegno «Il Diritto come ponte tra le culture»; in serata, cena di gala a Palazzo Viceconte. Sabato 7 novembre – Palazzo Viceconte, cia San Potito 7: lavori del Consiglio Direttivo Nazionale Aiga; in serata, cena sociale negli Ipogei Motta (Matherarium).

Combattere l'erosione costiera nei paesi della Magna Grecia Buone pratiche a confronto



Erosione costiera Metaponto

Il 29 ottobre prossimo a Marconia, istituzioni, esperti, associazioni e operatori turistici a dibattito sul futuro della costa di Pisticci

PISTICCI -Il Comune di Pisticci, partner del progetto europeo "Addressing Coastal Erosion and Land Loss through Community-Oriented Adaptation Strategies", finanziato dal Programma Interreg Vi-a Grecia-Italia 2021-2027, organizza per giovedì 29 ottobre 2026, dalle ore 10 alle ore 12:30, il workshop locale dal titolo: "In costante movimento: la costa di Pisticci tra erosione, cambiamenti climatici e strategie di adattamento". L'iniziativa si svolgerà presso la sala consiliare di Marconia – Delegazione Comunale, e sarà dedicata all'approfondimento delle trasformazioni che interessano il litorale di Pisticci, con particolare attenzione ai fenomeni di erosione costiera, agli effetti dei cambiamenti climatici e alle possibili strategie di adattamento e tutela del territorio. Il workshop nasce nell'ambito delle attività di Ad.co.a.st., un progetto di cooperazione transfrontaliera che coinvolge soggetti italiani e greci accomunati dalla necessità di affrontare le crescenti pressioni erosive che interessano le aree costiere. Il progetto punta a rafforzare la capacità delle comunità locali di conoscere, monitorare e gestire i fenomeni di erosione e perdita di territorio, mettendo insieme conoscenze scientifiche, strumenti innovativi di monitoraggio, soluzioni basate sulla natura e partecipazione delle comunità.Tra i territori coinvolti figura Pisticci, insieme al Comune di Zante, al Comune di Corfù Sud e al Comune di Porto Cesareo, chiamati a condividere esperienze, metodologie e possibili soluzioni, a problematiche comuni che interessano le aree costiere coinvolte sulle due sponde dell'Adriatico e dello Ionio. Il workshop sarà quindi un momento di approfondimento, ma soprattutto di confronto aperto tra istituzioni, mondo scientifico e tecnico, associazioni, operatori economici e stakeholder locali di settore. L'appuntamento è per giovedì 29 ottobre 2026, dalle ore 10 alle ore 12:30, presso la Sala Consiliare di Marconia – Delegazione Comunale, via Firenze 2b.

Formazione per la crescita dei bambini

IRSINA - Nel corso dell'anno educativo e scolastico 2025/2026, l'Ambito Bradanica Medio Basento ha promosso, in collaborazione con il Centro Studi Erickson, un insieme di opportunità formative rivolte agli educatori e agli operatori dei servizi per l'infanzia dei 13 Comuni dell'Ambito, per rafforzare le competenze professionali e qualificare il Sistema integrato di educazione dalla nascita ai sei anni. A completamento di questo percorso si inserisce l'iniziativa "Dai primi mille giorni alla scuola primaria", dedicata all'approfondimento dello sviluppo del bambino e delle strategie educative. L'iniziativa prevede due incontri formativi condotti da un esperto formatore del Centro Studi Erickson, pensati come occasioni di approfondimento, confronto e sperimentazione attraverso strumenti operativi e attività laboratoriali. L'obiettivo è promuovere l'osservazione dello sviluppo del bambino, valorizzare le pratiche educative e favorire la continuità tra i diversi contesti di vita e di apprendimento. La partecipazione è aperta a tutti gli interessati.

Movida del weekend, controlli straordinari dei carabinieri di Pisticci con pattugliamenti e alcoltest



MATERA - I carabinieri della Compagni di Pisticci, nell'ultimo weekend, hanno potenziato i controlli serali in Bernalda e Marconia, soprattutto nei luoghi frequentati dai giovani, essenzialmente per prevenire ogni forma di illegalità. Per queste operazioni sono state impiegate numerose pattuglie munite anche di alcoltest e l'attività svolta ha condotto alla segnalazione di tre persone alla Prefettura di Matera, per uso non terapeutico di stupefacenti. Infatti, i tre sono stati trovati in possesso di sostanza stupefacente per uso personale, sottoposta a sequestro per le successive analisi di laboratorio. Nello stesso contesto, nel corso dei controlli sulla circolazione stradale nel centro abitato di Bernalda, un 45enne alla guida di un'autovettura è stato trovato positivo all'alcoltest, circostanza che ha fatto scattare il ritiro della patente di guida e l'affidamento del veicolo ad altra persona.

Bernalda, cittadinanza onoraria a padre Angelo Cipollone

L'amore per i disabili e i fragili come faro nell'esercizio del sacerdozio





Padre Angelo Cipollone

BERNALDA- Il 22 ottobre scorso è stata per Bernalda una giornata straordinaria per il conferimento da parte dell'Amministrazione comunale della cittadinanza onoraria a padre Angelo Cipollone, sacerdote dell'ordine dei Padri Trinitari. Le vicende della vita di Padre Angelo sono state e sono strettamente connesse con la sua adesione al comandamento di Gesù "Ama il prossimo tuo come te stesso" e al carisma di San Giovanni de Matha, fondatore dell'ordine. L'amore verso i diversamente abili ed i fragili, la speranza in un loro futuro migliore, sostenuti da una profonda fede e da una forte determinazione, sono stati i principi ispiratori della sua quotidianità nella Comunità di Venosa dal 1974 al 2018 e in quella di Bernalda dal 2005 ad oggi. Conosciuto il territorio di Bernalda e Metaponto nei primi anni del 2000 è rimasto colpito positivamente dalle potenzialità che offriva. E così ha ideato e realizzato una struttura che egli ha chiamata Domus nella quale ospitare ragazzi speciali ed anche anziani bisognosi di assistenza, che egli chiama nonnini , nonché un reparto di anziani affetti da Alzheimer. Padre Angelo si è sempre adoperato per l'integrazione degli ospiti della Domus nella Comunità di Bernalda per un futuro fondato sull'accoglienza e sul rispetto della dignità di ogni persona. Per questo suo impegno numerosi i riconoscimenti ricevuti: il 1 novembre 20025 la Società Operaia di Mutuo Soccorso di Bernalda gli ha consegnato una targa e la tessera di socio onorario. Il 15 maggio 2026 l'Amministrazione Comunale di Venosa gli ha conferito la Cittadinanza Onoraria.



La locandina

A Calciano weekend all'insegna della tradizione locale e dei sapori tipici

di Vito Sacco

CALCIANO – La piccola comunità del Parco di Gallipoli Cognato e delle Piccole Dolomiti Lucane si prepara alla manifestazione "Emozioni autunnali: tradizioni, natura e sapori del territorio", evento organizzato dall'associazione "Santa Maria della Rocca", in programma per sabato 31 ottobre e domenica primo novembre. L'iniziativa gratuita, offre un ricco programma di attività pensate per valorizzare il patrimonio culturale, storico ed enogastronomico locale. Sabato 31 ottobre ore 10: tessitura di intenti; ore 11: degustazione di miele; ore 12: visita al Palazzo Annunziata; ore 14.30: visita all'eremo di Serra Cognato. Domenica primo novembre ore 10: laboratorio di Ognissanti, realizzazione di addobbi; ore 11: degustazione di miele; ore 12: visita guidata alla scoperta di Palazzo Annunziata; ore 12.30: distribuzione della cuccìa; 14.30: visita eremo di Serra Cognato.

Appuntamento con la rassegna promossa dalla compagnia teatrale Abito in scena

Saverio La Ruina con lo spettacolo "Italianesi" domani sul palco del teatro Stabile a Potenza

Una storia di prigionia e ricerca delle radici, ispirata a fatti realmente accaduti, ambientata in Albania alla fine della Seconda guerra mondiale



Saverio La Ruina

POTENZA- Dopo lo spettacolo Emigranti Espròss di e con Mario Perrotta, alla presenza di un pubblico numeroso e commosso, prosegue 'La Forma dello Sguardo', il progetto promosso da Abito in Scena che esplora il rapporto tra linguaggi artistici, visione e nuove forme della scena contemporanea partendo dalla figura del regista Luchino Visconti. Mercoledì 28 ottobre alle ore 21 al teatro Stabile di Potenza andrà in scena lo spettacolo 'Italianesi' di e con Saverio La Ruina. Premio Ubu "Migliore attore", Nomination Premio Ubu "Migliore testo italiano". Per acquistare i biglietti visitare direttamente il sito oooh.events al link https://oooh.events/evento/italianesi-biglietti-2/. Una pagina poco conosciuta della storia italiana ed europea. Alla fine della Seconda guerra mondiale, circa 25.000 italiani, tra militari e civili, rimangono intrappolati in Albania sotto la dittatura, vittime di persecuzioni, controlli e lavori forzati. Tra loro, un uomo nato da genitori italiani e albanesi, costretto a vivere per quarant'anni sotto il regime, sognando l'Italia e il ricongiungimento con il padre. Solo nel 1991, con la caduta della dittatura, conquista la libertà e raggiunge finalmente l'Italia. Come lui, centinaia di italiani e loro discendenti vengono rimpatriati, scoprendo però una dolorosa contraddizione: essere italiani in Albania e albanesi in Italia. Una storia di prigionia, identità e ricerca delle proprie radici, ispirata a fatti realmente accaduti.Il programma completo sul sito www.abitoinscena.com La Forma dello Sguardo è un progetto sostenuto dal Ministero della Cultura, Regione Basilicata, Comune di Potenza, Comune di Matera, Bcc Basilicata e Fondazione Potenza Futura.

La Basilicata celebra Federico Secondo di Svevia e chiude il viaggio di "Meet Us at Cinema"

Si è concluso a Melfi, con la partecipazione di Riccardo Scamarcio, il progetto promosso dalla Lucana Film Commission per avvicinare il pubblico al grande schermo



L'evento di domenica a Melfi

MELFI- Un viaggio tra cinema, storia e identità, nei luoghi che custodiscono la memoria di Federico II di Svevia. Si è concluso a Melfi, con la partecipazione di Riccardo Scamarcio, il percorso di "Meet Us at Cinema", il progetto itinerante promosso dalla Lucana Film Commission per avvicinare il pubblico al grande schermo e valorizzare il patrimonio culturale e cinematografico della Basilicata. Domenica 25 ottobre, nella sala del Trono del Castello di Melfi, l'attore è stato protagonista dell'ultimo appuntamento della rassegna, dedicato alla proiezione del cortometraggio "Stupor Mundi – Sulle tracce lucane di Federico II", diretto da Massimo Ruggiero. Un finale significativo per un'iniziativa che ha attraversato diversi centri della regione, creando occasioni di incontro tra artisti, pubblico e comunità locali. Al centro della serata, il cortometraggio realizzato dalla Lucana Film Commission con Lebowski e Oz Film, che accompagna gli spettatori in un viaggio attraverso i castelli e i paesaggi lucani legati alla figura di Federico II. Un racconto che restituisce il fascino dello Stupor Mundi, l'imperatore che fece della cultura, della conoscenza e del dialogo tra civiltà alcuni dei tratti distintivi del suo regno. La scelta di Melfi assume un valore particolare: proprio qui, nel 1231, Federico II promulgò le celebri Costituzioni melfitane, uno dei più importanti testi legislativi dell'Europa medievale. Dopo la proiezione Scamarcio ha incontrato il pubblico, condividendo riflessioni sul progetto cinematografico e sulla figura dell'imperatore svevo. Un momento di confronto che ha permesso di approfondire anche il rapporto tra il cinema e i luoghi che ne ispirano le storie, mettendo in evidenza le potenzialità della Basilicata come territorio capace di attrarre produzioni audiovisive e raccontare il proprio patrimonio attraverso linguaggi contemporanei.

Connettere il pensiero di Leopardi sull'Universo e la fisica moderna



Oggi al Polo Bibliotecario di Potenza la presentazione del libro di Francesco Mercurio e Franco Villani

POTENZA- Giacomo Leopardi coltivò un vivo interesse per le discipline scientifiche e matematiche. A quindici anni compose una vasta Storia dell'astronomia. Può Leopardi dialogare con la fisica moderna? La domanda può apparire provocatoria. Leopardi muore nel 1837, molto prima della relatività di Einstein, della meccanica quantistica, della cosmologia contemporanea, della scoperta dell'espansione dell'universo. Sarebbe dunque storicamente scorretto attribuirgli intuizioni scientifiche che appartengono a epoche successive. E tuttavia la domanda conserva tutta la sua legittimità, purché venga formulata diversamente. L'argomento sarà al centro di un incontro con gli autori che si terrà oggi a Potenza al Polo Bibliotecario, in via don Minozzi, nella sala convegni alle ore 17. Per l'occasione sarà presentato appunto il libro di Francesco Mercurio e Franco Villani, "Leopardi e la fisica moderna", edito da Villani editore, 2026. Interverranno: Luigi Catalani direttore del Polo Bibliotecario, Roberto Falotico assessore alla Cultura, Valerio Tramutoli prof. di Fisica Unibas, Tonino Califano, docente di Storia e Filosofia, Francesco Mercurio autore, Franco Villani autore ed editore. Non si tratta di chiedersi se Leopardi abbia anticipato Einstein, Bohr, Heisenberg o la fisica quantistica. Si tratta piuttosto di osservare come alcune delle domande più radicali poste dalla sua poesia possano entrare in dialogo con quelle che la fisica moderna continua a rivolgere alla realtà. Cos'è l'infinito?

DOVE ANDARE

Segnalate i vostri eventi inviando una mail a redazione@lanuovadelsud.it

OGGI

POTENZA-al Polo Bibliotecario in via don Minozzi, nella sala convegni alle ore 17, presentazione libro di Francesco Mercurio e Franco Villani, Leopardi e la fisica moderna, Villani editore

DOMANI

MATERA - Alle 20.30, all'Auditorium Gervasio, "Fidatevi del dottore": rilettura liberamente ispirata a L'elisir d'amore di Gaetano Donizetti. Sul palco l'Orchestra Sinfonica 131 della Basilicata, diretta da Francesco Zingariello, con la regia di Katia Ricciarelli e i testi di Alberto Zanetti

POTENZA-Alle ore 21 al teatro Stabile di Potenza andrà in scena lo spettacolo Italianesi di e con Saverio La Ruina

29 OTTOBRE

MATERA - Alle 20.30, nella Sala "Sigillino" de Le Monacelle, Luca Tonolli al clarinetto, Emanuele Sasso alla viola e Andrea Di Cecca al pianoforte per la rassegna VivaVerdi Multikulti

POTENZA-Alle 20:00, al teatro Stabile "Fidatevi del dottore": rilettura liberamente ispirata a L'elisir d'amore di Gaetano Donizetti. Sul palco l'Orchestra Sinfonica 131 della Basilicata, diretta da Francesco Zingariello, con la regia di Katia Ricciarelli e i testi di Alberto Zanetti

30 OTTOBRE

MATERA - Alle 20.30, nella Sala "Sigillino" de Le Monacelle, Antonio Reda al trombone, Antonio Fracchiolla al corno, Antonio Ippolito, Giovanni Amoriggi e Guglielmo Larato al pianoforte, Helena Dell'Abate soprano e Giuseppe Mattia Larato alla fisarmonica bayan per la rassegna VivaVerdi Multikulti

ROTONDA-Alle 18 in piazza Vittorio degustazione di prodotti tipici; alle 19:30 concerto degli "Assurd"

VIGGIANO - Sapori, natura e tradizioni, con la "Festa del Porcino e dei Sapori del Sottobosco". La festa propone momenti musicali e conviviali alla scoperta del luogo con degustazioni dedicate ai prodotti del sottobosco e alle eccellenze autunnali della Basilicata

CARBONE - Torna la XIX edizione della Mostra Mercato del Tartufo Bianco Pregiato del Serrapotamo. Alle 16 l'apertura degli stand enogastronomici. La serata inaugurale si conclude alle 21 con il concerto degli Accipiter

MATERA-alle ore 17, nell'Auditorium della Casa di Spiritualità Sant'Anna di Matera la presentazione del volume "Tutto di Dio, tutto per l'uomo. Breve biografia di Mons. Vito Staffieri" con gli interventi di mons. Antonio Giuseppe Caiazzo, arcivescovo di Cesena-Sarsina, mons. Pietro Amenta, direttore dell'Archivio storico diocesano di Matera, e don Antonello Petrocelli, vicario parrocchiale di Santa Lucia in Montescaglioso. Le conclusioni saranno affidate all'arcivescovo mons. Benoni Ambarus

ACCETTURA-Il Borgo del Gusto: street food, musica e intrattenimento dalle 17 fino a notte inoltrata

ATELLA-Festa della Castagna e dell'emigrante

PIETRAPERTOSA-Sagra dei Sapori d'Autunno

MATERA - Dalle 14 il via alla prima giornata del Materadio, la festa di Rai Radio 3: al cinema Guerrieri alle 14 Sancho+L'Idealista e musica dal vivo con i Renanera; a seguire "Fahrenheit" con Antonella Anedda e Ulderico Pesce; successivamente un dialogo sul Mediterraneo con Luca Misculin e Laura Pepe; proiezione del film "Se domani non torno" di Paola Randi dedicato alla storia di Giulia Cecchettin; alle 19 "Hollywood party" con Gino Cecchettin e Paola Randi; in serata alle 20.30 "L'Asino e il bue del presepe di San Francesco nel parcheggio del supermercato" di e con Ascanio Celestini; alle 22.30 "Les Amazones d'Afrique" in concerto



LAGOPESOLE-al teatro Pasolini i Tableaux Vivants dedicati a Luca Giordano e al Barocco con due repliche in programma, alle ore 20 e alle ore 21

POTENZA-il Museo archeologico "Dinu Adamesteanu" di Potenza ospiterà la presentazione del libro Sarò la tua voce. La storia di Dea e il dolore di una generazione di Mirna Mastronardi, pubblicato da Mondadori, organizzata in collaborazione con l'Associazione Viveredonna

VENOSA-Borgo diVino in tour, rassegna enogastronomica itinerante tra "I Borghi più belli d'Italia", con una tre-giorni di vino, cibo e musica in piazza Umberto I, dalle 18 alle 23

31 OTTOBRE

ATELLA-Festa della Castagna e dell'emigrante

POTENZA - Dalle 16 alle 21 in piazza Matteotti, "Halloween in centro", intrattenimento per bambini con letture a tema e animazione

MATERA - Alle 20.30, nella Sala "Sigillino" de Le Monacelle, Sebastiano Severi ed Emanuele Rigamonti al violoncello, Giampaolo Progresso al corno e il duo pianistico Alessandro Licchetta e Andrea Sequestro per la rassegna VivaVerdi Multikulti

POTENZA - Alle 20.30, al teatro Stabile, il concerto "Luce, vento e ombra" chiude il programma "Mozart 1756-2026: ricerca, critica musicale e prassi esecutiva"



VIGGIANO - Sapori, natura e tradizioni, con la "Festa del Porcino e dei Sapori del Sottobosco". La festa propone momenti musicali e conviviali alla scoperta del luogo con degustazioni

CARBONE - Seconda giornata della XIX edizione della Mostra Mercato del Tartufo Bianco Pregiato del Serrapotamo. In programma escursioni nelle tartufaie, raccolta delle castagne e visite guidate nel borgo. Alle 21 la musica sarà protagonista con il concerto di Delia Buglisi

LAGONEGRO-Terza edizione della Festa della castagna a partire dalle 19:30 in piazza Bonaventura Picardi con stand enogastronomici, musica e intrattenimento

ACCETTURA- "Il Borgo- Accettura tra arte e ganostronomia", alle 17:30 in via Marone spettacolo per bambini; alle 18 nella chiesa dell'Annunziata Coro Gospel "Voice's Power"; alle 19 spettacolo teatrale a cura di Sisma e Francesco Siggillino a Belvedere Osteria; alle 20 spettacolo musicale con Mirko Gisonte in piazzetta degli Artisti; alle 21:30 concerto finale con Antonio Castrignano e Taranta Souds in piazza del Popolo

MIGLIONICO-Festa della Riforma, la giornata nella Chiesa Evangelica di Miglionico inaugurata 132 anni fa: alle 16.45 la presentazione architettonica e le visite guidate del tempio, con l'esposizione di documenti e fotografie storiche, alle 18 la presentazione del libro di Innocenzo Guidotti.

PIETRAPERTOSA-Sagra dei Sapori d'Autunno

SAN SEVERINO L.-Sagra dei Sapori autunnali, "Il fungo al centro del gusto": 19 apertura degli stand, 21 musica dal vivo

MATERA - In programma dalle 11 la seconda giornata di "Materadio"; al cinema Guerrieri "Tutta la città ne parla", musica dal vivo Sandro SAvino Quintet; a seguire lezioni di musica con Michele dall'Ongaro e Emanuele Arciuli; alle 15 "Zazà" con Nicola Lagioia e Alessandro Vanoli; alle 17 "Voci in Barcaccia" con Carlos Reynoso, Annalisa Orlando, Gian Marco Ciampa e la partecipazione degli studenti del conservatorio Duni; alle 21 in piazza Vittorio Veneto Carmen Consoli live

VENOSA-Borgo diVino in tour, rassegna enogastronomica itinerante tra "I Borghi più belli d'Italia", con una tre-giorni di vino, cibo e musica in piazza Umberto I, dalle 12 alle 23

CALCIANO-"Emozioni autunnali: tradizioni, natura e sapori del territorio" ore 10: tessitura di intenti; ore 11: degustazione di miele; ore 12: visita al Palazzo Annunziata; ore 14.30: visita all'eremo di Serra Cognato

1 NOVEMBRE

VIGGIANO - Sapori, natura e tradizioni, con la "Festa del Porcino e dei Sapori del Sottobosco". La festa propone momenti musicali e conviviali alla scoperta del luogo con degustazioni

CARBONE - Ultima giornata della XIX edizione della Mostra Mercato del Tartufo Bianco Pregiato del Serrapotamo con escursioni e visite guidate su prenotazione, insieme all'apertura degli stand enogastronomici. Alle 15 il Concorso di bellezza per cani da tartufo, a cura del Gruppo Cinofilo Lucano. Alle 17una passeggiata tra le opere di arte urbana realizzate da Casa della Cultura Lettere Cubitali. Alle 21 il concerto del gruppo Vianova

LAGONEGRO-Festa della castagna a partire dalle 19:30 in piazza Bonaventura Picardi con stand enogastronomici, musica e intrattenimento

NEMOLI- al Lago Sirino, presso il piazzale Miravalle di Nemoli, la seconda edizione del Lagonegro Music Festival

PIETRAPERTOSA-Sagra dei Sapori d'Autunno

LATRONICO-In località Agromonte in piazza Mileo dalle 9:30 13esima edizione di Saperi e sapori d'autunno

MATERA - dalle 10 la terza giornata del Materadio: al cinema Guerrieri "Lezioni di musica+concerto" con Michele dall'Ongaro e Emanuele Arciuli; alle 11 il talkshow "Tutta l'umanità ne parla"; alle 12 in piazza Vittorio Veneto lo spettacolo della banda Rulli Frulli

VENOSA-Borgo diVino in tour, rassegna enogastronomica itinerante tra "I Borghi più belli d'Italia", con una tre-giorni di vino, cibo e musica in piazza Umberto I, dalle 12 alle 22

CALCIANO-"Emozioni autunnali: tradizioni, natura e sapori del territorio" ore 11: degustazione di miele; ore 12: visita guidata alla scoperta di Palazzo Annunziata; ore 12.30: distribuzione della cuccìa; 14.30: visita eremo di Serra Cognato

82 è il canale dove troverai
LA NUOVA TV
RISINTONIZZA IL TELEVISORE PASSA ALL'HD
IN TUTTA LA BASILICATA E PUGLIA

Lo stile Barocco prende vita a Lagopesole: i capolavori di Luca Giordano diventano teatro



LAGOPESOLE- Un viaggio tra bellezza, chiaroscuro e meraviglia. Ci sono opere d'arte che sembrano custodire un movimento segreto, come se da un momento all'altro potessero spezzare il silenzio della tela e irrompere nella realtà. È proprio da questa evocazione che prenderà forma l'appuntamento in programma il prossimo 30 ottobre al Teatro Pasolini di Lagopesole, in provincia di Potenza, dove i Tableaux Vivants dedicati a Luca Giordano condurranno il pubblico in un'esperienza capace di intrecciare arte, teatro e meraviglia. Non una semplice rappresentazione, ma un percorso visivo e sensoriale in cui il corpo umano diventerà strumento d'arte, la luce si trasformerà in pennello e il palcoscenico si farà spazio pittorico. Attraverso gesti, pose e giochi di luce, le opere del maestro barocco prenderanno forma davanti agli spettatori, restituendo loro nuova vita e una sorprendente intensità espressiva. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra Ludovica Rambelli Teatro e Villa di Donato. La regia sarà affidata a Dora De Maio, mentre la direzione artistica sarà curata dall'aviglianese Claudio Pisani. Insieme, daranno forma a un progetto che mette al centro la potenza evocativa dell'immagine, affidando alla fisicità degli interpreti il compito di ricreare l'universo visivo di Giordano e di restituirne tutta la ricchezza compositiva. I Tableaux Vivants dedicati a Luca Giordano attendono il pubblico con due repliche in programma, alle ore 20:00 e alle ore 21:00. Un incontro ravvicinato con il Barocco.

"Sarò la tua voce. La storia di Dea e il dolore di una generazione", la presentazione a Potenza



La locandina

POTENZA- Venerdì 30 ottobre alle ore 16:30, il Museo Archeologico Nazionale di Potenza ospiterà la presentazione del libro Sarò la tua voce. La storia di Dea e il dolore di una generazione di Mirna Mastronardi, pubblicato da Mondadori, organizzata in collaborazione con l'associazione Viveredonna Odv-Ets nell'ambito dell'Ottobre Rosa. L'autrice dialogherà con la giornalista Mariagrazia Zaccagnino. Il volume nasce dal desiderio di Mirna Mastronardi di custodire la memoria della figlia Dea e di trasformare il dolore della sua perdita in una testimonianza capace di dare voce alle fragilità delle famiglie e della comunità. Attraverso la propria esperienza, l'autrice invita a riflettere sul disagio adolescenziale, sulla solitudine e sull'importanza dell'ascolto e della vicinanza verso i più giovani. L'incontro sarà un'occasione per ascoltare la testimonianza dell'autrice e approfondire il ruolo



La locandina del primo spettacolo del 15 novembre

Sasso di Castalda, al via la stagione teatrale "Oltre Finisterre" sostenuta dal Comune

Dieci spettacoli gratuiti per gli under 18 Si parte con "Chiamalo ancora amore"

SASSO DI CASTALDA - Dieci spettacoli, ingresso gratuito per gli under 18 accompagnati da un genitore e Baby Club per i più piccoli. Dal 15 novembre al 4 aprile torna la stagione del Teatro Mariele Ventre, con il sostegno dell'Amministrazione comunale. Un sipario che si apre, le persone che si ritrovano, un paese che anche d'inverno ha storie da condividere. A Sasso di Castalda, nell'Appennino lucano, il teatro prende forma grazie all'impegno di Gianmarco Pepe, Domenico Gaito, Rosanna Corleto e Angela Viscardi, i giovani di Oltre Finisterre che curano l'ideazione e la realizzazione di "Oltre Finisterre – teatro ai confini del mondo". La stagione 2026/2027 porterà al Teatro Mariele Ventre dieci spettacoli, dal 15 novembre 2026 al 4 aprile 2027, tra commedia, classici e drammaturgia contemporanea. Un lavoro che nasce dal desiderio di offrire cultura nel proprio paese e costruire, appuntamento dopo appuntamento, una relazione con il pubblico. La rassegna è realizzata con il sostegno economico dell'Amministrazione comunale, attraverso le risorse del Programma Operativo Val d'Agri della Regione Basilicata, nell'ambito del progetto "Il borgo in scena", e con la collaborazione della Compagnia Artigianale Enza Corleto. L'attenzione alle famiglie è una parte concreta della proposta dell'associazione. Mentre i genitori assistono agli spettacoli, i più piccoli possono partecipare al Baby Club di Oltre Finisterre, un laboratorio creativo gratuito, su prenotazione, dedicato alla fantasia e alla creatività. Per gli under 18 accompagnati da un genitore l'ingresso agli spettacoli è gratuito: una scelta per avvicinare i ragazzi al teatro e favorire un'esperienza culturale da condividere in famiglia.La stagione si apre domenica 15 novembre alle ore 18 con "Chiamalo ancora amore", interpretato da Enzo Casertano, Beatrice Fazi, Andrea Hegedus e Angelica Pisilli. Seguono "Mare di ruggine", con Daniela Ioia, il 29 novembre, viaggio nella memoria collettiva e nell'identità operaia, e "Bianco", con Giuseppe Tantillo e Valentina Carli, il 13 dicembre. Il nuovo anno porta in scena "Miseria e nobiltà", con Giovanni Allocca tra gli interpreti, il 3 gennaio, "Al massimo... Troisi!" il 10 gennaio e "Guanti bianchi", con Paolo Triestino, il 24 gennaio. Il 7 febbraio è in programma "Polmoni", di Duncan Macmillan; sabato 27 febbraio alle ore 21 sarà la volta di "Ditegli sempre di sì", di Eduardo De Filippo. Seguirà "Bovary", ispirato al romanzo di Gustave Flaubert, il 14 marzo. La stagione si concluderà il 4 aprile alle ore 19 con "Ci pensiamo domani". Tutti gli altri spettacoli inizieranno alle 18. Un progetto che vive oltre il palcoscenico Il 28 novembre alle ore 18.30, a Palazzo De Luca, sarà presentato il libro "Il caporalato, una storia" di Giovanni Ferrarese, con letture di Antimo Casertano.

"L'elisir d'amore" in prima assoluta al Gervasio di Matera



MATERA - Prosegue con Fidatevi del dottore, liberamente ispirato a L'Elisir d'amore di Gaetano Donizetti, la stagione autunnale 2026 di Basilicata Opere in Atto, promossa dalla Camerata delle Arti. L'appuntamento, in "prima assoluta" è per mercoledì 28 ottobre, alle ore 20.30, all'auditorium Gervasio di Matera, con uno spettacolo che ripropone una delle storie più amate del teatro musicale attraverso una formula narrativa capace di avvicinare il pubblico alla vicenda e ai suoi protagonisti. In scena, nel ruolo di Adina, Adriana Sansonne; Li Wei Xu interpreta Nemorino, Wenkai Liu è Belcore, Carmine Monaco veste i panni di Dulcamara e Clara De Guilmi quelli di Giannetta. La regia è firmata da Grazia Coppolecchia, mentre la direzione del coro è affidata a Giuseppe Maiorano. Protagonisti musicali dello spettacolo sono il Coro Opera Festival e l'Orchestra Sinfonica 131 della Basilicata, diretta dal maestro Francesco Zingariello, direttore artistico della Camerata delle Arti. Nella rilettura proposta da Fidatevi del dottore, il personaggio di Dulcamara, interpretato da Carmine Monaco, non si limita a partecipare all'azione, ma diventa anche narratore e interlocutore diretto degli spettatori. Una scelta registica che introduce un rapporto più immediato con la sala e affida proprio al dottore il compito di guidare lo spettatore tra equivoci, promesse e sentimenti. Fidatevi del dottore si inserisce nel percorso della stagione autunnale della Camerata delle Arti, che attraverso il progetto Basilicata Opere in Atto 2026 propone al pubblico un cartellone capace di intrecciare linguaggi, interpreti e differenti esperienze dello spettacolo dal vivo. Il prossimo appuntamento della stagione è in programma lunedì 16 novembre 2026, con Classico in levare, concerto che vedrà Clemente Zingariello al violoncello, accompagnato dall'Orchestra di Fiati dell'Orchestra Sinfonica 131 della Basilicata, diretta dal maestro Maurizio Colasanti.

breathe
energia in movimento

breathe
energia in movimento

Serie C

Alle 20,30 al Viviani arriva il Bari: una sfida da dentro o fuori tra la capolista e l'immediata inseguitrice in campionato

Il Potenza difende la Coppa

I rossoblù tornano in campo per gli ottavi di finale della competizione della Coccarda



A sinistra Tisci, sotto Cucchietti e Petrungaro, in fondo la Curva Ovest (foto Antonio Croglia)

Mister Tisci: "Ci saranno dei cambi, devo sfruttare al meglio le risorse a disposizione Sarà un impegno importante per tutti"

Il programma degli ottavi

POTENZA	BARI	27/10 20,30
ALTAMURA	GUBBIO	27/10 20,30
SAVOIA	SORRENTO	27/10 21,00
DESENZANO	DOLOMITI B.	28/10 18,00
SPEZIA	LIVORNO	28/10 18,00
BRESCIA	CITTADELLA	28/10 20,30
CARPI	RAVENNA	28/10 20,30
CAMPOBASSO	LATINA	28/10 20,30





POTENZA - Il Potenza è pronto per tornare in campo. Dopo le fatiche del campionato, la squadra di mister Ivan Tisci ospita questa sera alle 20,30 al Viviani il Bari per gli ottavi di finale della Coppa Italia Serie C. Un appuntamento di prestigio per i rossoblù, squadra detentrice del trofeo, che affronta il Bari. E' anche la sfida tra la capolista e la prima inseguitrice se si guarda al campionato ma quella di oggi sarà una sfida con altre prospettive e con altri stimoli. Il Potenza, che giocherà con la coccarda tricolore sul petto, vuole andare il più avanti possibile nella competizione e provare magari a bissare il successo di aprile scorso. Dall'altra un Bari che vorrebbe concentrarsi maggiormente sul campionato e sul primo posto ma che non nasconde le velleità di concedersi un "cuscinetto" con la Coppa. Un impegno che vedrà anche diversi cambi rispetto alle formazioni viste negli ultimi match, come ha sottolineato mister Tisci già alla vigilia della sfida di Altamura proiettandosi in avanti per la gara di Coppa: "Sicuramente ci saranno dei cambi perché devo sfruttare al meglio le risorse - ha dichiarato mister Tisci - ; abbiamo già incontrato il Bari in campionato, come il Catania e la Salernitana sono squadre che sono state costruite e soprattutto il Bari è quella che comunque tiene ancora il passo, perché al di là di qualche ritardo di classifica sta dimostrando di essere solida perché subisce veramente molto poco e questo è un segnale importante per le squadre che vogliono arrivare in fondo e le squadre che subiscono molto poco spesso ci arrivano. Sarà un altro impegno importante per tutti, per quelli che potranno giocare, ma anche per dare continuità a questo percorso, perché la Coppa Italia comunque è un obiettivo a cui noi teniamo, ma ci tiene anche la società". Carico in vista del match l'attaccante Luca Petrungaro: "Già nella gara di campioanto abbiamo fatto capire che il Potenza c'è perché meritavamo un altro punteggio al San Nicola (gara finita 0-0, ndr). Adesso questa è una Coppa Italia, è un'altra competizione, siamo comunque i vincitori in carica, ci teniamo e vedremo come andrà. Loro sono una grande squadra ma hanno capito che anche noi lottiamo".



Didascalico ma incisivo il pensiero di Cucchietti dopo l'ottima prestazione di Altamura: "La Coppa Italia per noi è importante, è una competizione a cui teniamo".

QUI BARI - Complice l'emergenza sempre più pesante a centrocampo, aggravata dall'infortunio di Grgic, Massimo Rastelli starebbe valutando un Bari profondamente rinnovato per la sfida di questa sera. Secondo le indiscrezioni provenienti da Bari, il tecnico potrebbe passare al 3-5-2, con Prisco e Colangiuli pronti a rilanciare la mediana e Nicolas candidato a difendere i pali al posto di Cerofolini. Possibili novità anche sulle corsie laterali con Celli e l'ex Burgio, mentre in attacco spazio alla coppia Gomez-Bianchi con l'ex attaccante del Crotone galvanizzato dalla rete in campionato. Una scelta dettata dalla necessità di gestire le energie in vista del delicato impegno di campionato contro la Scafatese, senza però snobbare una competizione che rappresenta una strada importante verso i playoff nazionali. Rastelli sembra infatti orientato a concedere un'occasione a chi ha trovato meno spazio nelle ultime settimane, alla ricerca del giusto equilibrio tra presente e futuro.

Serie C

Mister Di Deo firma un'autentica impresa per i rossoblù che vanno a segno con Gemignani, Rillo e Pugliese

Picerno, è un successo storico

I melandrini battono con un sonoro 3-0 la Salernitana e tornano a sorridere dopo l'addio con De Luca

PICERNO - Trionfo storico per il Picerno che archivia con un netto 3-0 la sfida contro la Salernitana e mister Di Deo inaugura nel migliore dei modi il suo esordio in panchina da primo allenatore contro la squadra con cui aveva mosso i primi passi da calciatore. Una serata perfetta per i rossoblù, capaci di coniugare qualità, intensità e cinismo, lasciando ai granata soltanto le briciole e alimentando la crisi degli ospiti. L'avvio sembra promettere equilibrio. Dopo appena diciassette secondi Tascone impegna Marcone con una conclusione dalla distanza, ma quella resterà una delle rare occasioni degne di nota per gli uomini di Cosmi. Il Picerno risponde immediatamente con Kanoute e, col passare dei minuti, prende in mano il controllo della partita grazie a una manovra fluida e a un'organizzazione impeccabile. La squadra lucana cresce alla distanza e al 16' sfiora già il vantaggio. Da un corner favorevole alla Salernitana nasce una micidiale ripartenza condotta da Kanoute che, dopo una travolgente progressione, conclude di poco a lato. È il preludio al gol che arriva al 33'. L'azione è da manuale: Bassoli serve Kanoute, che lancia immediatamente Abreu in profondità. Il portoghese calcia, Galeotti respinge ma sulla ribattuta arriva puntuale Gemignani che deposita in rete per l'1-0 facendo esplodere il "Curcio". Nella ripresa il copione non cambia. Il Picerno rientra in campo con la stessa aggressività e dopo appena tre minuti Kanoute sfiora il raddoppio approfittando di una disattenzione difensiva. Il secondo gol è però soltanto rimandato. Al 53' Abreu si gira dal limite e lascia partire una conclusione che sbatte sulla traversa e sembra superare la linea di porta ma sul pallone si fionda Rillo che per sicurezza ribadisce a rete e certifica il meritato 2-0 dei melandrini. La Salernitana prova a cambiare volto con i sostituti ma non riesce mai realmente a riaprire la contesa. Marcone vive una serata relativamente tranquilla mentre la retroguardia rossoblù concede pochissimo. Il Picerno, invece, continua a giocare con personalità, gestendo il vantaggio senza rinunciare ad attaccare. A chiudere definitivamente i conti arriva al 90' la perla di Pugliese. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo, il centrocampista raccoglie una respinta e lascia partire un rasoterra potente che si infila alle spalle di Galeotti per il definitivo 3-0. Al triplice fischio è festa grande per il Picerno, autore di una delle migliori prove stagionali. Intensità, idee e concretezza: la squadra di Di Deo ha mostrato tutte le qualità che il tecnico aveva chiesto alla vigilia, conquistando una vittoria larga e meritata contro una Salernitana mai davvero in partita. Per i rossoblù tre punti pesanti e una serata da ricordare, per i granata una sconfitta che apre inevitabilmente profonde riflessioni sul futuro.



A sinistra un contrasto di Bassoli, sotto mister Guido Di Deo



Picerno - Salernitana 3-0

PICERNO (4-3-3): Marcone; Gemignani, Bellodi, Bassoli, Rillo (84' Pistolesi); Maselli, Franco, Bianchi (85' Oliviero); Kanoute (63' Esposito), Abreu (76' Coppola), Pugliese. A disp.: Cortese, Egharevba, Maiorino, Nocerino, Pecci, Perri, Scravaglieri, Tolovan. All.: Di Deo.

SALERNITANA (3-4-1-2): Galeotti, Pieraccini, Celiento, Anastasio; Llano (82' Boncori), Tascone (65' De Boer), Vitale, Villa; Cardoni (53' Longobardi); Lescano (65' Bevilacqua), D'Ursi. A disp.: Cevers, Zoia, Capuano, Del Pin, Djibril. All.: Cosmi.

Arbitro: Maksym Frasynyak di Gallarate (Capriuolo-Cantatore). Quarto ufficiale: Di Reda di Molfetta. Fvs: Martinelli.

Reti: 33' Gemignani, 53' Rillo, 90' Pugliese.

Note: Ammoniti: Esposito, Pieraccini, Maselli, Villa, Coppola. Angoli: 2-4. Recupero: 1'pt, 6'st. Spettatori: 1.353 di cui 639 ospiti per un incasso di 18.395 euro.

I NUMERI DELLA SERIE C GIRONE C

I RISULTATI

11° GIORNATA (23-26 OTTOBRE 2026)

ALTAMURA	POTENZA	2-2
CASERTANA	BARI	1-1
INTER U23	SORRENTO	1-1
SCAFATESE	BARLETTA	1-0
SAVOIA	COSENZA	1-1
MONOPOLI	CERIGNOLA	2-0
FOGGIA	CAVESE	1-0
CATANIA	GIUGLIANO	6-0
CROTONE	CASARANO	0-1
PICERNO	SALERNITANA	3-0
RECUPERO 8^ GIORNATA		
INTER U23	SCAFATESE	27/10 14,30

12° GIORNATA

BARI	SCAFATESE	31/10 14,30
CERIGNOLA	CATANIA	31/10 14,30
GIUGLIANO	CASERTANA	31/10 14,30
SORRENTO	ALTAMURA	31/10 14,30
BARLETTA	MONOPOLI	31/10 17,30
CAVESE	PICERNO	31/10 17,30
COSENZA	INTER U23	1/11 12,30
SALERNITANA	SAVOIA	1/11 14,30
POTENZA	CROTONE	1/11 17,30
CASARANO	FOGGIA	2/11 20,30

MARCATORI

RETI	GIOCATORE	SQUADRA
8	Manconi	Casertana
6	Pugliese	Picerno
5	Ravasio	Foggia
5	Zuberek	Inter U23
5	Abreu	Picerno
5	Petrungaro	Potenza
5	Cargnelutti	Sorrento
4	Butic	Bari
4	Maggiore	Bari
4	Castro Da Silva	Barletta
4	Chiricò	Casarano
4	Cicerelli	Catania
4	Fusco	Cavese
4	Zunno	Crotone
4	Balde	Giugliano
4	De Rosa	Giugliano
4	Mosconi	Inter U23
4	Ghisolfi	Potenza
4	Selleri	Potenza
4	La Gumina	Salernitana
3	Kanoute	Picerno
3	Castorani	Potenza
3	D'Auria	Potenza

PROMOSSO IN SERIE B
SECONDO TURNO PLAY-OFF NAZIONALI
PRIMO TURNO PLAY-OFF NAZIONALI
SECONDO TURNO PLAY-OFF GIRONE
PRIMO TURNO PLAY-OFF GIRONE
PLAY-OUT
RETROCESSO IN SERIE D

CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI TOTALE	PARTITE GIOCATE	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI V	FUORI N	FUORI P	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	GOAL CASA F	GOAL CASA S	GOAL FUORI F	GOAL FUORI S	GOAL TOTALE F	GOAL TOTALE S
POTENZA	26	11	5	0	0	3	2	1	8	2	1	15	6	13	9	28	15
BARI	21	11	4	2	0	2	1	2	6	3	2	7	0	7	7	14	7
SORRENTO	20	11	3	1	1	3	1	2	6	2	3	5	2	10	9	15	11
CATANIA	19	11	3	1	2	3	0	2	6	1	4	14	5	10	7	24	12
MONOPOLI	18	11	3	2	0	2	1	3	5	3	3	7	2	6	7	13	9
SCAFATESE	17	10	3	1	1	1	4	0	4	5	1	6	4	10	9	16	13
CERIGNOLA	17	11	3	2	0	2	0	4	5	2	4	11	1	7	10	18	11
CASERTANA	17	11	2	3	1	2	2	1	4	5	2	11	9	5	5	16	14
PICERNO	15	11	4	0	2	1	0	4	5	0	6	15	10	5	8	20	18
CAVESE	15	11	4	0	1	0	3	3	4	3	4	16	8	4	10	20	18
INTER U23	14	10	1	2	2	3	0	2	4	2	4	9	11	10	7	19	18
SALERNITANA	14	11	3	2	1	0	3	2	3	5	3	11	8	3	7	14	15
FOGGIA	14	11	2	2	2	2	0	3	4	2	5	5	6	6	7	11	13
CASARANO	14	11	3	1	1	1	1	4	4	2	5	8	5	5	13	13	18
ALTAMURA	12	11	2	1	3	1	2	2	3	3	5	5	11	4	5	9	16
BARLETTA	11	11	2	2	1	0	3	3	2	5	4	7	6	6	10	13	16
SAVOIA	11	11	1	3	1	1	2	3	2	5	4	6	6	6	11	12	17
GIUGLIANO	10	11	3	1	2	0	0	5	3	1	7	12	12	3	17	15	29
COSENZA	6	11	0	2	3	1	1	4	1	3	7	3	8	6	15	9	23
CROTONE * (-6)	1	11	1	1	4	0	3	2	1	4	6	6	10	4	6	10	16

Promozione

Baragiano, Virtus Genzano e Corleto inseguono. In coda primo punto per l'Acs 09: 2-2 in casa del Barile

Pietragalla con un ritmo incessante

I galletti battono 4-1 l'Atletico Agromonte e mantengono la vetta grazie a Rinaldi, Martoccia e Mancino



CLASSIFICA

PIETRAGALLA	21	TITO	11
BARAGIANO	18	VIGGIANO	11
VIRTUS GENZANO	16	ATL. AGROMONTE	10
CORLETO P.	15	ATL. MONTALBANO	10
MIGLIONICO	13	LIB. MONTESCAGLIOSO	10
SP. LAVELLO	13	BALVANO	9
MARATEA	12	ID. MONTESCAGLIOSO	3
BARILE	11	ACS '09	1

8° GIORNATA (25-10-2026)

ATL. MONTALBANO	TITO	3-2
BARAGIANO	LIB. MONTESCAGLIOSO	2-0
BARILE	ACS 09	2-2
CORLETO P.	MIGLIONICO	1-0
ID. MONTESCAGLIOSO	MARATEA	2-3
PIETRAGALLA	ATL. AGROMONTE	4-1
SP. LAVELLO	VIGGIANO	3-1
VIRTUS GENZANO	BALVANO	1-0

8° GIORNATA (25-10-2026)

ACS 09	SP. LAVELLO
ATL. AGROMONTE	CORLETO P.
BALVANO	ATL. MONTALBANO
BARAGIANO	BARILE
LIB. MONTESCAGLIOSO	VIRTUS GENZANO
MARATEA	PIETRAGALLA
MIGLIONICO	ID. MONTESCAGLIOSO
VIGGIANO	TITO

di Antonio Croglia

POTENZA - Dopo otto giornate, nella cadetteria lucana il Pietragalla guarda tutti dall'alto con 21 punti, seguito dal Baragiano a quota 18. Alle loro spalle inseguono Virtus Genzano con 16 punti e Corleto Perticara con 15, mentre la lotta per playoff e salvezza resta più aperta che mai. In coda, il primo punto dell'Acs 09 rappresenta un segnale importante per un campionato ancora lungo e tutto da giocare. La notizia di giornata arriva proprio dal fondo della classifica, dove l'Acs 09 conquista il primo punto stagionale strappando un prezioso pareggio sul campo del Barile. Un risultato che interrompe la serie negativa della formazione ospite e regala finalmente una piccola iniezione di fiducia dopo un avvio di campionato particolarmente complicato. Tornando nelle zone alte della graduatoria, la capolista Pietragalla non rallenta e supera con autorità l'Atletico Agromonte per 4-1, consolidando il primato a quota 21 punti. I galletti pietragallesi mettono subito in chiaro le proprie intenzioni con le reti di Rinaldi, autore di una doppietta, Martoccia e Mancino, prima del gol della bandiera ospite firmato da Cirigliano. Alle spalle della battistrada continua la corsa del Baragiano, vittorioso per 2-0 sulla Libertas Montescaglioso grazie alle marcature, entrambe nella ripresa, di Ruocco e Carlucci. Tre punti pesanti che permettono ai gialloblù di mantenere il secondo posto con 18 punti. Per la formazione di mister Mancusi si tratta della sesta vittoria consecutiva, nuovo record stagionale del campionato. Successo di misura per la Virtus Genzano, che piega il Balvano grazie al gol di Abrescia nella ripresa. Tre punti che consentono ai locali di conservare il terzo posto a quota 16. Al quarto posto sale il Corleto, che si è imposto, di misura, sul Miglionico. Quando il pareggio sembrava ormai scritto, Milocco trova al 49' della ripresa la rete che regala ai locali un successo pesantissimo che serve anche a scavalcare i miglionichesi. Sorride anche lo Sporting Lavello, che supera in rimonta il Viggiano per 3-1 e sale a quota 13 punti. Grande protagonista Mandile, autore di una doppietta, mentre Gallo mette il sigillo finale su una gara ben interpretata dai padroni di casa. Per gli ospiti era stato Suleymana a portare momentaneamente avanti i valdagrini. Partita spettacolare tra Atletico Montalbano e Tito, con i padroni di casa che si impongono 3-2 al termine di un confronto ricco di emozioni. Decisive le reti di Keita, Larrue e Moscelli, mentre agli ospiti non bastano i centri di Arcieri e La Torre. Colpo esterno del Maratea, che espugna il campo dell'Ideale Montescaglioso con un combattuto 3-2. Gli ospiti si rilanciano così nelle zone nobili della graduatoria, mentre per l'Ideale continua il momento difficile che lascia la squadra ferma a soli tre punti. A referto per i tirrenici Filipe, De Cono e Riente, autore della rete decisiva in pieno recupero; per i locali, invece, in gol Saccomanni e Solfrizzi. Nel pareggio tra Barile e Acs 09 succede tutto nella ripresa. I padroni di casa si portano due volte in vantaggio con Labriola e Di Tolve, ma gli ospiti rispondono colpo su colpo grazie alle reti di Digilio e Titarelli, conquistando un punto che vale molto più della semplice classifica.

Risultati e marcatori dell'8^ giornata

ATL. MONTALBANO – TITO 3-2
Reti: 33' pt Arcieri (T), 37' pt Keita, 42' pt Larrue, 4' st Moscelli, 27' st La Torre (T)

BARAGIANO – LIB. MONTESCAGLIOSO 2-0
Reti: 8' st Ruocco, 33' st Carlucci

BARILE – ACS 09 2-2
Reti: 25' st Labriola, 35' st Digilio (B), 36' st Titarelli, 42' st Di Tolve (B)

CORLETO P. – MIGLIONICO 1-0
Reti: 49' st Milocco

ID. MONTESCAGLIOSO – MARATEA 2-3
Reti: 25' pt Saccomanni, 30' pt Solfrizzi, 30' pt Filipe (M), 1' st De Cono (M), 47' st Riente (M)

PIETRAGALLA – ATL. AGROMONTE 4-1
Reti: 10' pt, 33' st Rinaldi, 43' pt Martoccia, 11' st Mancino, 30' st Cirigliano (A)

SP. LAVELLO – VIGGIANO 3-1
Reti: 25' pt Suleymana, 10' st, 25' st Mandile (L), 45' st Gallo (L)

VIRTUS GENZANO – BALVANO 1-0
Reti: 15' st Abrescia



In alto il Pietragalla, sopra un'esultanza del Corleto Perticara

Eccellenza

CLASSIFICA

FERRANDINA	22	MURESE	11
MATERA	19	A. CRISTOFARO	10
AVIGLIANO	18	ELETTRA MARCONIA	8
LYKOS TOLVE	15	TRICARICO PDS	8
SANTARCANGIOLESE	14	VULTUR	5
SAN CATALDO	12	CASTRO LAGONEGRO	4
PATERNICUM	12	POLICORO	4
BRIENZA	11	CHIAROMONTE BUCCINO	1

8° GIORNATA (25-10-2026)

A. CRISTOFARO	AVIGLIANO	0-1
CASTRO LAGONEGRO	PATERNICUM	0-0
CHIAROMONTE BUCC.	MATERA	1-2
E. MARCONIA	POLICORO	0-0
FERRANDINA	BRIENZA	1-0
SAN CATALDO	VULTUR	1-0
SANTARCANGIOLESE	MURESE	3-2
TRICARICO PDS	LYKOS TOLVE	2-0

9° GIORNATA (1-11-2026)

A. CRISTOFARO	CASTRO LAGONEGRO
AVIGLIANO	E. MARCONIA
LYKOS TOLVE	SAN CATALDO
MATERA	TRICARICO PDS
MURESE	BRIENZA
PATERNICUM	SANTARCANGIOLESE
POLICORO	FERRANDINA
VULTUR	CHIAROMONTE BUCC.

Risultati e marcatori dell'8^ giornata

A. CRISTOFARO – AVIGLIANO 0-1
Reti: 40' st rig. Vaccaro

CASTRO LAGONEGRO – PATERNICUM 0-0
Reti: -

CHIAROMONTE BUCC. – MATERA 1-2
Reti: 11' pt Bainotto, 41' pt Guglielmi, 1' st Sanchez (C)

E. MARCONIA – POLICORO 0-0
Reti: -

FERRANDINA – BRIENZA 1-0
Reti: 1' st rig. Mangialardi

SAN CATALDO – VULTUR 1-0
Reti: 14' st Garcia

SANTARCANGIOLESE – MURESE 3-2
Reti: 17' pt Flocco, 20' pt Serrano, 22' st rig. Ponce Lautaro (M), 32' st Moyano, 35' st Cotero (M)

TRICARICO PDS – LYKOS TOLVE 2-0
Reti: 14' pt Gonzales, 4' st Coroama

Arti marziali

Circa 1.100 giovani judoka provenienti da tutt'Italia presenti sabato e domenica al Trofeo Italia Lucania Cadetti Junior di Policoro



Edizione da record

di FILIPPO RADOGNA

POLICORO - Edizione record per il Trofeo di Judo Italia Lucania Cadetti Juniores di Policoro organizzato dalla Fijlkam. Sono stati oltre 1100 i giovani judoka provenienti da tutte le regioni italiane che si sono affrontati tra sabato e domenica al Palaercole di Policoro categoria Cadetti (U18) e Junior (U21), organizzato dalla Fijlkam. Si è trattato della 7^ edizione dell'evento sportivo che prosegue con notevole successo. Grande la soddisfazione per il presidente della Fijlkam di Basilicata Pino Attico il quale ha tra l'altro ha rilevato come in Basilicata e nello specifico sulla fascia Jonica siano giunte tra atleti, tecnici, familiari, accompagnatori e sostenitori oltre 3000 persone facendo registrare il tutto esaurito per le strutture alberghiere di Policoro e per i comuni limitrofi. E' oramai un trofeo fondamentale in quanto porta punteggio nel ranking degli atleti che poi serve per accedere alle gare europee e mondiali. L'organizzazione del Trofeo è stata curata da Pietro Amendola responsabile nazionale Fijlkam per l'organizzazione eventi e dal suo staff, tra cui Michele Amendola che tra l'altro riveste un ruolo delicato ossia di responsabile informatico per le competizioni di judo e quindi della gestione dei sistemi informatici e del supporto tecnologico per le competizioni nazionali ed internazionali. "Ancora una volta un grande successo - ha evidenziato Raffaele Lopardo, presidente Fijlkam Basilicata settore Judo - in quanto qui oramai partecipano le promesse italiane ed il livello è altissimo del settore che diventeranno atleti importanti". E in proposito vi è da evidenziare che tra i presenti alla manifestazione vi era anche la pluricampionessa lucana Viki Amendola già vice campionessa mondiale di Pankrazio, tornata dal ritiro con la nazionale da Cesenatico e che dal prossimo marzo incomincia la qualificazione olimpica dal mese di marzo con l'obiettivo di essere presente a Los Angeles. Inoltre vi erano anche i presidenti delle Fijlkam settore Judo di Puglia Nicola Rinaldi, Campania Olindo Rea e Lazio Gianluca Ricciotti che hanno elogiato con il Comitato lucano per l'organizzazione perfetta della manifestazione. Felice di aver ospitato il Trofeo l'assessore allo Sport del Comune di Policoro Giuseppe Montano il quale ha portato il saluto del sindaco Enrico Bianco. Montano si è soffermato sull'ottimo rapporto tra la città di Policoro e la Fijlkam Basilicata, di stima e amicizia reciproca cresciuto negli anni. "Dalla prima edizione dell'evento a questa - ha sostenuto - si sono più che raddoppiati gli iscritti e ciò è dovuto sia all'ottima organizzazione, all'ampiezza del Palaercole e all'accoglienza del territorio che si è sempre dimostrata all'altezza degli eventi. Il nostro obiettivo è anche di aprire qualche struttura Fijlkam qui a Policoro in quanto abbiamo una notevole presenza di giovani che potrebbero praticare le varie arti marziali. Per tali motivi rafforzeremo nel tempo questo rapporto". A tal fine sono già stati concordati due appuntamenti che si terranno a Policoro ossia il Corso di difesa personale MGA, tenuto dal maestro Rocco Mario Novelli per il prossimo mese di novembre e il Premio Fijlkam Basilicata Community un anno di successi che si svolgerà agli inizi del prossimo anno.





Le foto del Trofeo di Judo Italia Lucania Cadetti Juniores di Policoro







LA NUOVA del Sud

breathe
energia in movimento